ANNO MDCCCLXXXVI

ATTI

DELLA

R. ACCADEMIA DI BELLE ARTI

IN MILANO

MILANO
STAB. TIP.-LIB. DITTA F. MANINI

1887

INDICE

Necrologia.

Notizie diverse:

CONSIGLIO ACCADEMICO

CONSIGLIO ACCADEMICO

PRESIDENTE

Bisi comm. prof. Luigi (1).

SEGRETARIO

Sebregondi conte comm. Francesco, segretario anche della Consulta archeologica.

ACCADEMICI

Alemagna nob. cav. Emilio, ingegnere architetto.
Barzaghi comm. prof. Francesco, scultore.
Beltrami cav. Luca, architetto.
Bernacchi cav. prof. Claudio, architetto.
Bertini prof. Giuseppe, comm. dell'Ordine de' SS. Maurizio e Lazzaro, direttore della R. Pinacoteca, del Museo e del Palazzo di Brera, consultore del Museo patrio archeologico, pittore.
Bianchi cav. Luigi, pittore.
Biganzoli Filippo, scultore.
Bignami Vespasiano, pittore.
Boito prof. Camillo, Grande ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia, architetto e scrittore d'arte.
Butti Enrico, scultore.
Carcano Filippo, pittore.

(1) Defunto il giorno 11 settembre 1886.

Casnedi cav. prof. Raffaele, pittore.
Cavenaghi cav. Luigi, pittore.
Clericetti cav. Celeste, ingegnere architetto, professore presso il R. Istituto tecnico superiore, membro effettivo del R. Istituto lombardo di scienze e lettere.
De-Castro cav. prof. Giovanni.
Ferrario prof. cav. Carlo, pittore scenografo.
Gignous Eugenio, pittore.
Giuliano cav. Bartolomeo, prof. aggiunto emerito alla scuola di disegno di figura, pittore.
Malfatti Andrea, pittore.
Mancini nob. Carlo, pittore paesista.
Mazza cav. Salvatore, scultore (1).
Mongeri prof. Giuseppe, ufficiale degli Ordini de' SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, socio corrispondente del R. Istituto lombardo di scienze e lettere, consultore del Museo patrio archeologico.
Morelli comm. Giovanni, scrittore d'arte, senatore del Regno.
Osnago Cesare, ingegnere architetto.
Sacchi ing. Archimede, ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia, professore di architettura presso il R. Istituto tecnico superiore (2).
Strambio cav. dott. prof. Gaetano, membro effettivo del R. Istituto lombardo di scienze e lettere.
Terzaghi cav. Enrico, architetto (3).
Villa Federico Gaetano, scultore.
Visconti cav. march. Carlo Ermes, assessore municipale, soprintendente scolastico, Presidente delegato del Museo patrio archeologico.
Zannoni cav. Ugo, scultore.

---

(1) Defunto il giorno 24 ottobre 1886.
(2) Defunto il giorno 21 luglio 1886.
(3) Defunto il giorno 27 novembre 1886.

SOCI ONORARI

SOCI ONORARI

RESIDENTI IN MILANO

Argenti cav. Giosuè, scultore.
Bagatti Valsecchi nob. Fausto, amatore di belle arti.
Bagatti Valsecchi nob. Giuseppe, amatore di belle arti.
Barcaglia Donato, scultore.
Bazzaro Leonardo, pittore.
Bazzoni Cesare, scultore (1).
Bellosio Eugenio, cesellatore.
Bertini cav. Pompeo, pittore.
Bezzi Bartolomeo, pittore.
Bianchi Mosè, pittore.
Bignoli Antonio, pittore (2).
Biondelli cav. Bernardino, direttore del Gabinetto numismatico, professore di archeologia nell'Accademia scientifico-letteraria, membro effettivo e segretario del R. Istituto lombardo di scienze e lettere, consultore del Museo patrio archeologico (3).
Bisi Fulvia, pittrice, socia onoraria dell'Accademia di belle arti di Venezia.
Boffi Luigi, architetto.
Boggiani Guido, pittore.
Borghi cav. Ambrogio, aggiunto per l'insegnamento del modellare nella sala delle statue, scultore.
Borromeo contessa Elisa, pittrice.
Borsani Giov. Batt., architetto, secondo aggiunto alla scuola d'ornato.
Borzino-Zanetti Leopoldina, pittrice.
Bouvier Pietro, pittore.
Braga Enrico, scultore, membro onorario dell'I. R. Accademia di belle arti di Pietroburgo.

(1) Defunto il giorno 7 gennajo 1886.
(2) Defunto il giorno 25 marzo 1886.
(3) Defunto il giorno 11 luglio 1886.

Brambilla Ferdinando, pittore, secondo aggiunto alla scuola di disegno di figura.

Broggi cav. Luigi, architetto.

Burlando Leopoldo, professore di disegno, pittore.

Caffi avv. cav. Michele, scrittore d'arte ed archeologo.

Cairati Michele, ingegnere.

Caironi Agostino, pittore, primo aggiunto alla scuola di elementi di figura.

Cantù Cesare, Grande ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia e comm. di quello de' SS. Maurizio e Lazzaro, cavaliere dell'Ordine del Merito Civile di Savoja e della Legion d'onore di Francia, comm. dell'Ordine del Cristo di Portogallo, ufficiale dell'Istruzione pubblica di Francia, Grande ufficiale dell'Ordine della Guadalupa; direttore soprintendente generale dei RR. Archivi di Lombardia, membro effettivo dell'Istituto lombardo di scienze e lettere, consultore del Museo patrio archeologico, accademico della Crusca; presidente della Società storica lombarda e della Società italiana degli autori per la tutela della proprietà letteraria ed artistica; membro delle Accademie delle scienze di Torino, d'Archeologia di Roma, di Anversa, di Normandia, ecc., corrispondente degli Istituti di Francia, del Belgio, di Ungheria, di Coimbra, di Nuova York, di Pernambuco, d'Egitto, ecc., ecc.

Caremmi Antonio, pittore decoratore, aggiunto alla scuola d'ornato.

Ceruti cav. Giovanni, ingegnere architetto.

Cesa-Bianchi Paolo, ingegnere architetto.

Colla cav. Angelo, pittore di decorazione ed architetto.

Colombo comm. Giuseppe, ingegnere, professore presso il R. Istituto tecnico superiore, membro effettivo del R. Istituto lombardo di scienze e lettere.

Combi cav. Enrico, ingegnere architetto.

Confalonieri Francesco, scultore.

Corbellini Quintillio, scultore.

Corvini Giovanni, pittore.

Crippa cav. Luigi, scultore.

De-Albertis cav. Sebastiano, pittore.

Dell'Orto Uberto, pittore.

De-Maurizio cav. Felice, pittore.

De-Noris Sizzo conte Gerolamo, ingegnere architetto.

De-Notaris Carlo, pittore.

Didioni Francesco, pittore.

Dragoni nob. cav. Emilio, amatore di belle arti.
Durini conte Alessandro, pittore.
Fontana Ernesto, pittore.
Formis cav. Achille, pittore.
Frizzoni cav. Gustavo, scrittore d'arte.
Grandi Giuseppe, scultore.
Guzzi Palamede, ingegnere architetto.
Induno comm. Gerolamo, pittore.
Labus avv. Stefano, Grande ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia, cavaliere della Corona di Prussia.
Landriani Gaetano, architetto, professore presso il R. Istituto tecnico di S. Marta e presso il R. Istituto tecnico superiore.
Lelli Giov. Batt., pittore, professore di disegno nel Collegio reale delle fanciulle.
Lorenzoli Angelo, pittore decoratore, aggiunto alla scuola di ornato.
Macciachini cav. Carlo, architetto.
Malortiz dott. cav. Giuseppe Cesare.
Mariani Pompeo, pittore.
Marzorati Pietro, pittore di marina.
Massarani dott. Tullo, Grande ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia, comm. dell'Ordine de' SS. Maurizio e Lazzaro, membro effettivo del R. Istituto lombardo di scienze e lettere, senatore del Regno.
Melani Alfredo, architetto.
Mella conte cav. Federico, scrittore d'arte e architetto.
Mentessi Giuseppe, architetto.
Modorati Giuseppe, pittore.
Muoni cav. Damiano, scrittore d'arte ed archeologo.
Mylius comm. Federico, presidente della Società per l'Esposizione permanente di belle arti.
Negri comm. dott. Gaetano, sindaco di Milano.
Pagani cav. Luigi, scultore.
Pagliano comm. Eleuterio, pittore.
Parravicini nob. Tito Vespasiano, professore di disegno nelle scuole tecniche comunali, scrittore d'arte ed architetto.
Pelitti Francesco, scultore.
Pereda Raimondo, scultore.
Pessina Giovanni, pittore prospettico.
Pogliaghi Lodovico, pittore.
Ponti cav. Andrea.

Ribossi Angelo, pittore (1).
Rinaldi Alessandro, pittore.
Ripari Virgilio, pittore.
Rosa Alfonso, ingegnere architetto.
Sebregondi conte comm. Francesco.
Secchi Luigi, scultore.
Seleroni Giovanni, scultore.
Spertini Giovanni, scultore.
Stampa conte Stefano, pittore.
Steffani Luigi, ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia, pittore.
Stocchetti Angelo, pittore di decorazione.
Talacchini Carlo, ingegnere architetto.
Trezzini Angelo, pittore.
Valaperta Francesco, pittore.
Vela Lorenzo, scultore, primo aggiunto alla scuola d'ornato, per la plastica.
Verga cav. Napoleone, pittore.
Vimercati Luigi, scultore.

(1) Defunto il giorno 28 settembre 1886.

SOCI ONORARI

NON RESIDENTI IN MILANO

S. A. R. il principe Eugenio di Savoja.
Achenbach cav. Andrea, pittore — Düsseldorf.
Altamura cav. Saverio, pittore — Napoli.
Antonelli cav. prof. Alessandro, architetto — Torino.
Antonini cav. Giuseppe, direttore e professore della scuola di scultura di Varallo.
Arienti Alessandro, architetto, dirigente l'Ufficio tecnico municipale di Perugia.
Azzurri comm. prof. Francesco, architetto — Roma.
Balbo-Bertone di Sambuy conte comm. Ernesto, pittore — Torino.
Balestra sac. cav. Serafino, professore ed archeologo — Como.
Barabino comm. Nicolò, pittore — Firenze.
Barelli Vincenzo, scrittore d'arte — Como.
Barry Carlo, architetto — Londra.
Barzaghi Cattaneo Antonio, pittore — Parigi.
Bayer Giuseppe, scultore — Como.
Beccaria cav. Angelo, pittore — Torino.
Belli Luigi, scultore — Torino.
Berlam Giovanni, architetto — Trieste.
Bernasconi Pietro — Svizzera.
Betti cav. Salvatore, scrittore d'arte — Roma.
Biscarra comm. Carlo Felice, scrittore d'arte, segretario della R. Accademia Albertina di belle arti di Torino.
Bonheur Rosa, pittrice — Parigi.
Bossoli cav. Carlo, pittore — Torino.
Bottinelli Antonio, scultore — Roma.
Busiri cav. prof. Andrea, ingegnere architetto — Roma.
Buzzi-Leone Luigi, scultore — Viggiù.
Capocci cav. Oscarre, professore di disegno architettonico nella R. Università e nel R. Istituto di belle arti in Napoli.
Carignani Scipione, pittore — Torino.
Castellazzi cav. prof. Giuseppe, ingegnere architetto — Firenze.
Castelli, pittore paesista — Roma.

Cattaneo Amansio, pittore — Genzano, presso Roma.
Cavalcaselle comm. prof. Gio. Batt., scrittore d'arte, Ispettore di belle arti presso il R. Ministero della pubblica istruzione — Roma.
Cavallari Saverio, architetto — Palermo.
Cavallucci Camillo Jacopo, prof. di letteratura presso il R. Istituto di belle arti — Firenze.
Cernuschi Enrico — Parigi.
Cerruti-Bauducco Felice, pittore — Torino.
Chierici Gaetano, pittore — Reggio Emilia.
Chiossone Edoardo, incisore — Genova.
Ciseri cav. Antonio, pittore — Firenze.
Cittadella cav. Luigi Napoleone, scrittore d'arte — Ferrara.
Consoni cav. Nicola, pittore — Roma.
Cordeiro Luciano, scrittore d'arte — Lisbona.
Correnti Cesare, Gran Croce dell'Ordine della Corona d'Italia, Gran Cordone dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Rosa del Brasile, comm. dell'Ordine Leopoldo del Belgio e della Legione d'onore di Francia, cav. del Real Ordine Militare di Savoja, socio corrispondente del R. Istituto lombardo di scienze e lettere, primo Segretario di S. M. pel Gran Magistero dell'Ordine Mauriziano, Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia, ecc. — Roma.
Crowe (Archer) Giuseppe, scrittore d'arte, Console generale d'Inghilterra — Düsseldorf.
Dandrade Alfredo, pittore e architetto — Lisbona.
De Dartein cav. F., architetto — Parigi.
De Rossi comm. Gio. Batt., scrittore d'arte — Roma.
Di Bartolo Francesco, incisore — Napoli.
Di Marzo Gioachino, bibliotecario della Comunale — Palermo.
D'Orsi Achille, scultore — Palermo.
Faustini Modesto, pittore — Roma.
Favretto cav. Giacomo, pittore — Venezia.
Fedi Pio, scultore — Firenze.
Ferrari comm. Luigi, scultore, professore nella R. Accademia di belle arti in Venezia.
Filangeri principe Gaetano, membro della Commissione conservatrice dei monumenti — Napoli.
Fiorelli prof. Giuseppe, comm. dell'Ordine de' SS. Maurizio e Lazzaro, Grande ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia, cavaliere del Merito civile di Savoja, socio corrispondente del R. Istituto lombardo di scienze e lettere, Direttore ge-

nerale delle antichità e belle arti presso il R. Ministero della pubblica istruzione, senatore del Regno — Roma.
Fontana Roberto, pittore — Firenze.
Forcellini cav. Annibale, ingegnere architetto, capo dell'ufficio tecnico municipale di Venezia.
Föster Lodovico, architetto — Monaco.
Franco Giacomo, professore di architettura nella R. Accademia di belle arti di Venezia.
Gallait Luigi, pittore — Bruxelles.
Gastaldi cav. Andrea, pittore, professore di pittura nella R. Accademia Albertina di belle arti di Torino.
Gelesnoff Michele, pittore e scrittore d'arte — Mosca.
Gérome, pittore — Parigi.
Giovanelli principe Giuseppe, senatore del Regno, Presidente della R. Accademia di belle arti — Venezia (1).
Govi comm. Gilberto, cav. dell'Ordine civile di Savoja, scrittore d'arte, professore di fisica nella R. Università di Napoli.
Guasti cav. Cesare, scrittore d'arte — Firenze.
Henriquel-Dupont, incisore — Parigi.
Jerace Francesco, scultore — Napoli.
Jorini Luigi, scultore, professore nell'Istituto di belle arti di Odessa.
Jvon, pittore — Parigi.
Keller, incisore.
Knauss Luigi, pittore — Berlino.
Leoni comm. Quirino, scrittore d'arte, segretario dell'Accademia di belle arti di S. Luca in Roma.
Lübke dott. Guglielmo, scrittore d'arte — Stoccarda.
Madrazo cav. Francesco, pittore — Madrid.
Malatesta comm. Adeodato, pittore, direttore del R. Istituto di belle arti di Modena.
Maldarelli comm. prof. Federico, pittore storico — Napoli.
Malfatti cav. dott. Bartolomeo, socio corrispondente del R. Istituto lombardo di scienze e lettere, professore nel R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze.
Maraini-Pandiani Adelaide, scultrice — Roma.
Marchese P. cav. Vincenzo, scrittore d'arte — Genova.
Mariani comm. Cesare, pittore — Roma.
Markò Andrea, pittore — Firenze.

---

(1) Defunto il giorno 11 settembre 1886.

MEISSONNIER, pittore — Parigi.
MICHETTI FRANCESCO PAOLO, pittore — Francavilla al Mare.
MICHIS-CATTANEO MARIA, pittrice — Venezia.
MICHIS PIETRO, pittore, professore nell' Istituto di belle arti di Pavia.
MILANESI dott. cav. GAETANO, scrittore d'arte, direttore dell'Archivio di Stato in Firenze.
MINGHETTI MARCO, cav. dell'Ordine Supremo della S. Annunziata, cav. dell' Ordine civile di Savoja, Grande ufficiale dello Stato, Gran croce dell'Ordine de' SS. Maurizio e Lazzaro, deputato al Parlamento — Bologna (1).
MONTEVERDE comm. GIULIO, cav. dell'Ordine civile di Savoja, ufficiale della Legion d'onore, membro corrispondente dell'Istituto di Francia, scultore — Roma.
MORANDI FRANCESCO, architetto, direttore dell'Istituto di belle arti di Odessa.
MORELLI comm. DOMENICO, pittore — Napoli.
MOTHES OSCAR, architetto — Venezia.
MUNZT EUGENIO, scrittore d'arte — Parigi.
MUSSINI cav. LUIGI, pittore, direttore del R. Istituto provinciale di belle arti di Siena.
NEGRIN-CAREGARO cav. ANTONIO, architetto — Vicenza.
PALIZZI comm. FILIPPO, pittore — Napoli.
PARTINI cav. GIUSEPPE, architetto — Siena.
PASINI comm. ALBERTO, pittore — Parigi.
PEREZ comm. prof. FRANCESCO PAOLO, scrittore d'arte, senatore del Regno — Palermo.
PERICOLI cav. GIOV. BATTISTA, scultore, direttore del R. Istituto di belle arti delle Marche in Urbino.
PODESTI comm. FRANCESCO, pittore — Roma.
PREMAZZI cav. LUIGI, pittore — Pietroburgo.
RAPISARDI MICHELE, pittore — Catania.
RENDINA cav. FEDERICO, architetto — Napoli.
RÉVOIL ENRICO, architetto e scrittore d'arte — Nimes.
RIVALTA AUGUSTO, scultore — Firenze.
RONDANI ALBERTO, professore di letteratura e storia presso il R. Istituto di belle arti — Parma.
ROSSETTI ANTONIO, scultore — Roma.
ROSSO comm. LUIGI, ingegnere architetto, membro del Consiglio Superiore di pubblica istruzione, professore di ar-

(1) Defunto il giorno 10 dicembre 1886.

chitettura, geometria e prospettiva nel R. Istituto di belle arti in Roma.

Sacconi conte Giuseppe, architetto — Roma.

Sada cav. Luigi, ingegnere architetto — Tortona.

Scala Andrea, architetto — Udine.

Scanzi Giovanni, scultore — Genova.

Schmitd cav. Federico, professore d'architettura nell'Accademia di belle arti di Vienna.

Soster Bartolomeo, incisore e scrittore d'arte — Padova.

Tabacchi comm. Odoardo, scultore, professore nella R. Accademia Albertina di belle arti in Torino.

Tagliaferri cav. Antonio, architetto — Brescia.

Tufari cav. Raffaele, scrittore d'arte — Asti.

Ussi comm. prof. Stefano, pittore — Firenze.

Vela comm. Vincenzo, scultore — Ligornetto.

Verdi comm. Giuseppe, senatore del Regno — Busseto.

Vertunni Achille, pittore — Roma.

Wappers, pittore.

Zannoni cav. Antonio, ingegnere architetto, reggente il primo Riparto dell'ufficio tecnico municipale di Bologna.

Zona Antonio, ufficiale dell'Ordine de' SS. Maurizio e Lazzaro, pittore — Roma.

COMMISSIONI PERMANENTI

Commissioni permanenti per l'anno scolastico 1885-86.

ARCHITETTURA	PITTURA	SCULTURA
Alemagna nob. cav. Emilio, ingegnere architetto.	Bertini comm. prof. Giuseppe.	Barcaglia Donato.
Bernacchi cav. prof. Claudio, architetto.	Bianchi cav. Luigi.	Barzaghi comm. prof. Francesco.
Boito comm. prof. Camillo, architetto.	Bianchi Mosè di Monza.	Borghi cav. Ambrogio.
Landriani prof. Gaetano, architetto.	Bignami Vespasiano.	Confalonieri Francesco.
Osnago Cesare, ingegnere architetto.	Casnedi cav. prof. Raffaele.	Vela Lorenzo.
N. N.	Giuliano cav. Bartolomeo.	Villa Federico Gaetano.
N. N.	Mancini nob. Carlo.	Zannoni cav. Ugo.

CORPO INSEGNANTE

E

PERSONALE AMMINISTRATIVO

CORPO INSEGNANTE

SCUOLA D'ARCHITETTURA

Boito comm. Camillo, professore.
Beltrami arch. cav. Luca, primo aggiunto, incaricato anche dell'insegnamento della geometria descrittiva e del disegno di macchine.
Bernasconi Pietro, secondo aggiunto.
Mentessi arch. Giuseppe, incaricato anche della geometria piana e solida.

SCUOLA DI PITTURA

Bertini comm. Giuseppe, professore.

SCUOLA DI SCULTURA

Barzaghi comm. Francesco, professore.

SCUOLA DI DISEGNO DI FIGURA

Casnedi cav. Raffaele, professore.
Caironi Agostino, pittore, primo aggiunto.
Brambilla Ferdinando, pittore, secondo aggiunto.
Borghi cav. Ambrogio, scultore, primo aggiunto per l'insegnamento del modellare nella sala delle statue.

SCUOLA DI PROSPETTIVA

Bisi comm. Luigi, professore.
Ferrario cav. Carlo, pittore scenico, aggiunto ed incaricato dell'insegnamento del paesaggio.

SCUOLA D'ORNATO

Bernacchi cav. Claudio, professore.
Vela Lorenzo, scultore, primo aggiunto per la sezione della plastica.
Lorenzoli Angelo, pittore, primo aggiunto per la sezione del disegno.
Caremmi Antonio, pittore, secondo aggiunto.
Diviani Riccardo, pittore, idem.
Briani Amilcare, pittore, idem.
Borsani Gio. Batt., architetto, idem.
Jamucci Cesare, scultore, idem.
Consonni Ercole, incaricato.

SCUOLA DI STORIA DELL'ARTE

Mongeri cav. Giuseppe, professore.

SCUOLA DI STORIA GENERALE E PATRIA E DI BELLE LETTERE

De Castro dott. cav. Giovanni, professore.

SCUOLA D'ANATOMIA

Strambio cav. dott. Gaetano, professore.

SCUOLA DEL NUDO

Insegnanti per turno: Bertini comm. Giuseppe, Barzaghi comm. Francesco, Casnedi cav. Raffaele e Borghi cav. Ambrogio.

SCUOLA DI GEOMETRIA ELEMENTARE

Mentessi arch. Giuseppe, suddetto, incaricato.

PERSONALE AMMINISTRATIVO

PRESIDENZA ED ECONOMATO

Presidente, Bisi, suddetto.
Segretario, Sebregondi, suddetto.
Ispettore-economo, Bardeaux rag. Carlo.
1.° scrittore, Muller Federico, ff.
2.° scrittore, Gianfré Augusto.

PROSPETTI
DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE

Anno scolastico 1885-86.

Prospetto numerico degli alunni e delle alunne.

Scuola	Corso	Classe	Specifica	Categoria	Numero	Parziale	Subtotale	Totale
Scuola di ornato	Corso elementare	I.ª Classe		Alunni	354			
		II.ª id.		id.	297			
		III.ª id.	copia dal rilievo	id.	73			
			plastica	id.	44		768	
	Corso superiore			Alunni	45			
				Alunne	36		81	
	Corso degli aspiranti architetti civili			Alunni			4	853
Scuola di disegno di figura	Sala degli elementi	I.ª Classe	copia dal disegno	Alunni	66			
				Alunne	22	88		
		II.ª id.	copia dal rilievo	Alunni	46			
				Alunne	6	52	140	
	Sala delle statue	I.ª Classe	copia in disegno	Alunni	29			
				Alunne	1			
			id. plastica	Alunni	1	31		
		II.ª id.	id. disegno	id.	7			
			id. id.	Alunne	—			
			id. plastica	Alunni	9	16	47	
	Corso degli aspiranti architetti civili			Alunni			3	190
Scuola di architettura	Corso elementare	I.ª Classe		Alunni	72			
		II.ª id.		id.	88			
		III.ª id.		id.	10		170	
	Corso speciale			Alunni			10	180
Scuola di geometria	I.ª Sezione (arte propriamente detta e corso speciale di disegno)	I.° Anno di corso		Alunni	10			
				Alunne	13			
		II.° id. id.		Alunni	8			
				Alunne	5		36	
	II.ª Sezione (arte applicata all'industria)			Alunni			103	139

Da riportarsi N. 1362

Riporto N. 1362

Scuola	Corso		Sesso	N.	Parziale	Totale
Scuola di prospettiva e di paese	I.ª Classe		Alunni	51	61	110
			Alunne	10		
	II.ª id.		Alunni	21	47	
			Alunne	26		
	Corso degli aspiranti architetti civili		Alunni		2	
Scuola di anatomia	Alunni					28
Scuola del nudo	Regolari	copia in disegno	Alunni	35	52	76
			Alunne	9		
		id. plastica	Alunni	8		
	Liberi frequentatori	id. disegno	id.	10	24	
		id. plastica	id.	14		
Scuola di storia dell'arte	I.° Anno di corso		Alunni	25	27	39
			Alunne	2		
	II.° id.		Alunni	8	12	
			Alunne	4		
Scuola di storia generale e di letteratura	I.° Anno di corso		Alunni		22	47
	II.° id.		Alunni	17	20	
			Alunne	3		
	III.° id.		Alunni		4	
	Uditori		Alunni		1	
Scuola speciale di pittura	I.° Anno		Alunni		3	6
	II.° id.		id.		3	
Scuola speciale di scultura	I.° Anno		Alunni		3	8
	II.° id.		id.		5	

Numero complessivo degli alunni e delle alunne 1676

Prospetto riassuntivo degli alunni e delle alunne.

	Numero effettivo	SCUOLE FREQUENTATE														Totale
		Ornato	Disegno di figura		Architettura		Geometria		Prospettiva	Anatomia	Nudo	Storia dell'arte	Storia generale e letteratura	Speciale di pittura	Speciale di scultura	
			elementare	Sala delle statue	elementare	speciale	I.ª sez. ed aspiranti maestri	II.ª sezione								
Alunni	1082	817	113	49	170	10	18	103	74	28	67	33	44	6	8	1540
Alunne	59	36	27	1	—	—	18	—	36	—	9	6	3	—	—	136
N. com.	1141	853	140	50	170	10	36	103	110	28	76	39	47	6	8	1676

Dei 1141 alunni ed alunne effettivi:

817	avendo frequentato	una sola scuola diedero il numero di . . .	817
213	» »	due scuole » » . . .	426
48	» »	tre scuole » » . . .	144
37	» »	quattro scuole » » . . .	148
17	» »	cinque scuole » » . . .	85
7	» »	sei scuole » » . . .	42
2	» »	sette scuole » » . . .	14
		Totale . N.	1676

I 1141 alunni ed alunne effettivi appartennero:
1080 alla seconda sezione (arte applicata all'industria)
38 alla prima sezione (arte propriamente detta)
23 al corso speciale di disegno (aspiranti all'insegnamento).

PRIMA SEZIONE

Corso comune	Alunni . .	9	14
	Alunne . .	5	
» speciale di architettura, al.[i]			10
» » di scultura . »			8
» » di pittura . . »			6
Totale . N.			38 (1)

CORSO SPECIALE DI DISEGNO

I.° Anno	Alunni. . . .	4	12
	Alunne. . . .	8	
II.° Anno	Alunni. . . .	6	11
	Alunne. . . .	5	
Totale . N.			23

(1) Di questi 38 alunni, 10 vennero esonerati dal pagamento della tassa d'iscrizione, a mente dell'art. 59 dello Statuto accademico, approvato con R. Decreto 13 ottobre 1879.

Prospetto degli alunni e delle alunne ripartiti secondo gli studi che percorrono e le arti o mestieri che professano.

Studi Arti o Mestieri	Alunni	Alunne	Totale
Studenti - Arte propriamente detta .	33	5	38
- Arte applicata all'industria .	246	41	287
- Aspiranti allo insegnamento del disegno .	10	13	23
- Capo-mastri .	62	—	62
- Classici, tecnici, primari .	1	—	1
Ingegneri-architetti (1)	—	—	—
Pittori di figura (2) .	1	—	1
Scultori (2)	2	—	2
Assistenti di fabbrica .	12	—	12
Bronzisti e tornitori in metallo	4	—	4
Caffettieri e pasticcieri	—	—	—
Carrozzai e sellai . .	—	—	—
Cesellatori.	51	—	51
Commessi di studio ed impiegati	6	—	6
Disegnatori	38	—	38
Doratori e verniciatori	11	—	11
Ebanisti e intarsiatori .	8	—	8
Fabbri-ferrai, armaiuoli e morsai	6	—	6
Da riportarsi N.	491	59	550
Riporto N.	491	59	550
Falegnami	16	—	16
Fotografi, litografi, oleografi e tipografi .	20	—	20
Giardinieri ed orticoltori	—	—	—
Imbiancatori	15	—	15
Incisori.	80	—	80
Intagliatori e tornitori in legno	80	—	80
Legatori di libri, lavoranti in cartonaggi .	—	—	—
Marmisti e scalpellini .	93	—	93
Meccanici ed idraulici .	13	—	13
Militari.	—	—	—
Muratori	141	—	141
Pittori decoratori . .	70	—	70
Orefici, giojellieri, orologiai, ecc.. . . .	13	—	13
Ottonieri e bilancieri .	1	—	1
Ornatisti in istucco ed in marmo	41	—	41
Ricamatori	—	—	—
Tappezzieri	8	—	8
Tessitori	—	—	—
Totale N.	1082	59	1141

(1) Non appartenenti al corso speciale di architettura.
(2) Frequentano solamente la scuola libera del nudo.

Prospetto degli alunni e delle alunne ripartiti secondo il luogo della loro nascita.

Luogo di nascita	Alunni	Alunne	Totale
Milano (Città)	466	32	498
Milano (Provincia)	112	3	115
Altre provincie della Lombardia	327	7	334
Altre provincie del Regno	104	10	114
Svizzera	51	3	54
Altri Stati d'Europa	12	3	15
America	10	1	11
Totale N.	1082	59	1141

GIUDIZI

SULLE OPERE PRESENTATE AI CONCORSI

DI

FONDAZIONE PRIVATA

E

PREMIAZIONI SCOLASTICHE

Anno scolastico 1885-1886

4

GIUDIZI SULLE OPERE

PRESENTATE AI CONCORSI DI FONDAZIONE PRIVATA

ISTITUZIONE CANONICA

ARCHITETTURA

Soggetto = Edificio centrale di una Gliptoteca nazionale nel quale si vogliono raccogliere una cinquantina circa di opere eminenti di scultura, dall'antichità a oggi.
Premio = L. 1100.

Un concorrente.

Esaminato l'unico progetto presentato, in seguito a ripetute osservazioni, sia sulla pianta generale, sia sugli sviluppi della tribuna, cui manca il carattere voluto per un luogo, dove collocare una notevole collezione di opere statuarie, rilevata la imperizia nei provvedimenti costruttivi, la deficenza di luce e di accessi, la Commissione, quantunque buona la pianta inferiore del progetto, non credette il progetto stesso meritevole del premio.

E il Consiglio Accademico ha approvato il voto della Commissione.

ISTITUZIONE MYLIUS

PITTURA DI GENERE

(Concorso normale)

Soggetto = Ad arbitrio dei concorrenti purchè le figure non siano in numero minore di tre.
Premio = L. 1200 [1].

Sette concorrenti.

Sette sono le opere presentate, due delle quali e cioè il N. 6 e 7 sono scartate per insufficienza di merito.
La Commissione dopo un primo esame, concentra il suo giudizio sui N. 2, 3 e 4, riscontrando in questi tre lavori meriti distinti. Dopo un secondo e più attento esame la Commissione, pur trovando di fermare la sua attenzione sul N. 4, propone però con voto unanime per il premio il dipinto portante il N. 3 dall' epigrafe = **Sgradevole incidente** = siccome quello che ritiene il migliore tra le opere presentate, e aperta la scheda si trova che il nome del premiato è Amerino Cagnoni di Milano.
Il Consiglio Accademico approva il voto della Commissione.

PITTURA A FRESCO

(Aggiudicato nell'anno 1885)

Soggetti = Ritratti a mezza figura di *Donato Bramante*, di *Raffaello Sanzio*, di *Bernardino Luini*, e di *Paolo Veronese*. = (Vedi programma 20 agosto 1884).
Premio = L. 1000 cadauno.

[1] Il premio normale di L. 600 fu aumentato con una somma disponibile sul fondo di questo legato.

Due concorrenti.

Due concorrenti si presentarono, l'uno dei quali venne respinto in base al cartone ed al bozzetto prescritti come lavori preliminari. Venne ammesso il signor Faustini per i suoi cartoni e bozzetti raffiguranti *Paolo Veronese* e *Raffaello Sanzio*, salvo alcune modificazioni, così nel primo come nel secondo progetto. Rinnovati i lavori del Faustini giusta le osservazioni fatte, la Commissione li ha riconosciuti entrambi degni del premio.

Il Consiglio Accademico confermava pienamente il voto della Commissione.

(Aggiudicato nell'anno 1886).

Soggetti = Ritratti a mezza figura di *Michelangelo Buonarotti*, di *Gaudenzio Ferrari*, di *Bernardino Luini* e di *Amadeo.*

Premi = L. 1100.

Dietro voto favorevole della Commissione, il Consiglio Accademico deliberava di assegnare due premi Mylius (pittura a fresco) ai signori Gaetano Previati e Modesto Faustini; al primo per il suo medaglione rappresentante *Michelangelo*, e al secondo per l'altro medaglione rappresentante *Amadeo.*

Il Consiglio confermava il voto della Commissione.

ISTITUZIONE GIROTTI

Soggetto = Modello in rilievo di un candelabro per uso di pubblica illuminazione elettrica; l'altezza del modello non sarà minore di metri 1.

Premio = L. 300.

Cinque concorrenti.

La Commissione non ha trovato in nessuno dei cinque lavori presentati meriti per essere proposti al premio.

Il Consiglio Accademico confermava il voto della Commissione.

ISTITUZIONE FUMAGALLI

Il premio di L. 4000 istituito dal benemerito signor Saverio Fumagalli, a favore di un giovine artista italiano per un'opera di pittura o di scultura, fu applicato quest'anno per ordine di turno, giusta il relativo regolamento, alla pittura di figura religiosa, storica, ritratti, di genere. Quattordici artisti vi hanno aspirato, con 25 opere, e fra essi, per giudizio del Consiglio accademico, conseguì il premio il signor *Beltrami Giovanni*, per il suo dipinto all'olio col titolo = *Fanciulla all'Arcolajo.*

Elenco dei premiati negli anni precedenti.

1876. — Borghi Ambrogio, di Milano, scultore.
1877. — Achini Angelo, id., pittore.
1878. — Bazzaro Leonardo, id., pittore.
1879. — Confalonieri Francesco, di Costa Masnaga, scultore.
1880. — Rapetti Camillo, di Milano, pittore.
1882. — Bezzi Bartolomeo, id., pittore.
» — Orsini Arcangelo, id., scultore.
1883. — Morbelli Angelo, id., pittore.
1884. — Ferrari Arturo, id., pittore.
1885. — Danielli Bassano, di Crema, scultore.

PREMIO PRINCIPE UMBERTO

Il premio Principe Umberto di L. 4000, da assegnarsi all'opera di pittura o di scultura più commendevole esposta nella Mostra annuale di belle arti in Brera, dietro il verdetto del Consiglio accademico, veniva conferito al signor *Angelo Dall'Oca Bianca*, di Verona, per il suo dipinto all'olio col titolo: *Ave Maria gratia plena.*

Elenco dei premiati negli anni precedenti.

1869. — Barzaghi cav. Francesco, di Milano, scultore.
1870. — Bertini comm. Giuseppe, id., pittore.
1871. — Induno cav. Gerolamo, id., pittore.
1872. — Pagliano comm. Eleuterio, id., pittore.
1873. — Valaperta Francesco, id., pittore.
1874. — Bianchi Mosè, di Monza, pittore.
1875. — Busi Luigi, di Bologna, pittore.
1876. — Fontana Roberto, di Milano, pittore.
1877. — Cavaliè Cesare, di Bergamo, pittore
1879. — Brambilla Ferdinando, di Milano, pittore.
» — Butti Enrico, di Viggiù, scultore.
1880. — Favretto Giacomo, di Venezia, pittore.
1881. — Marsili Emilio, id., scultore.
1882. — Carcano Filippo, di Milano, pittore.
1883. — Boggiani Guido, di Omegna, pittore.
1884. — Mariani Pompeo, di Monza, pittore.
1885. — Nono Urbano, di Venezia, scultore.

PREMIAZIONI SCOLASTICHE

SCUOLA SPECIALE DI ARCHITETTURA

Premio con medaglia d'argento **distinta**	Brentano Giuseppe, di Milano.
Premio con medaglia d'argento	Tatti Vittorio, di Verona.
Premio con medaglia di bronzo	Sommaruga Giuseppe, di Milano.
Menzione onorevole	Bosisio Ulisse, di Milano.

SCUOLA SPECIALE DI PITTURA

1.° anno di corso.

Premio con medaglia d'argento	Boilleau Filippo, di Quebec. Canevari Biaggio, di Dorno. Longoni Emilio, di Barlassina.

SCUOLA SPECIALE DI SCULTURA

1.° anno di corso.

Premio con medaglia d'argento	Ricci Antonio, di Chiari. Bertini Giovanni, di Milano.
Premio con medaglia di bronzo	Metzger Francesco, di Mohlin.

2.° anno di corso.

Premio con medaglia d'argento	Longoni Carlo, di Milano. Possamai Paolo, di Pieve di Soligo.
Premio con medaglia di bronzo	Cestari Virgilio, di Voghenza. Strauss Ettore, di Sermide.

SCUOLA DEL NUDO

Concorso alla copia in disegno.

Menzione onorevole	Campestrini Alcide, di Trento.

Concorso alla copia in plastica.

Premio con medaglia di bronzo	Pezzoli Francesco, di Rovato.
Menzione onorevole	Cassi Enrico, di Pavia. Chiattone Giuseppe, di Lugano.

SCUOLA DI DISEGNO DI FIGURA

SALA DELLE STATUE

Concorso alla copia in disegno.

Premio con medaglia d'argento	Pelizza Giuseppe, di Volpedo. Pellini Eugenio, di Marchirolo. Beretta Pietro, di Monticello.
Premio con medaglia di bronzo	Berta Edoardo, di Giubiasco (Svizzera). Ceruti Edoardo, di Brescia. Roncoroni Riccardo, di Lodi. Scotti Nicola, di Montudine.
Menzione onorevole	Bravi Romeo, di Milano. Mayer Antonio, di Mori (Trentino). Fumagalli Silvio, di Gallarate.

Elaborati durante il corso dell'anno scolastico.

DISEGNATORI

Premio con medaglia d'argento	MORATTI ROMANO, di Stezzano. PRADA ANGELO, di Casalpusterlengo. ROSETTA GIOVANNI, di Vercelli.
Premio con medaglia di bronzo	GALPERTI ROBERTO, di Verolanuova. ZAVATTONI GIOVANNI, di Rasa. VASSALLI LUIGI, di Lugano.

MODELLATORI

Premio con medaglia d'argento	CASSI ENRICO, suddetto. GUNELLA EGIDIO, di Viggiù. PEZZOLI FRANCESCO, suddetto.
Premio con medaglia di bronzo	DE-CASTRO GIOVANNI, di Trieste. JOLI PASQUALE, di Lodi. GARIBOLDI EMILIO, di Bisuschio.
Menzione onorevole	GROSSONI ORAZIO, di Milano. GUIZZON NAPOLEONE, di Vicenza. BRUSAGLINO FERDINANDO, di Vercelli.

SALA DEGLI ELEMENTI

Copia dal rilievo.

Premio con medaglia d'argento	MAGONI VINCENZO, di Brescia.
Premio con medaglia di bronzo	SPREAFICO MARIO, di Milano. STRAGLIATI CARLO, di Milano. CIMA LIONELLO, di Milano.
Menzione onorevole	CASTELNUOVO ETTORE, di Milano. RIVA EGIDIO, di Milano. SILVESTRI GIO. BATTISTA, di Guinzano.

Copia dal disegno.

Premio con medaglia d'argento
- 1.° Lacedelli Ernesto, di Milano.
- 1.° Greco Cesare, di Morbegno.
- 2.° Giribaldi Materno, di Asti.
- 2.° Sassi Alfredo, di Milano.
- 2.° Galli Caterina, di Kriens.
- 2.° Barosi Sofia, di Milano.

Premio con medaglia di bronzo
- Franceschini Innocente, di Vicenza.
- Mantillaro Giuseppe, di Vercelli.
- Bacchetta Azeglio, di Crema.
- Meregalli Edoardo, di Milano.
- Galli Riccardo, di Milano.
- Pellegata Romeo, di Milano.
- Negri Enea, di Milano.
- Chiodi Ermenegildo, di Crema.

Menzione onorevole
- Veronesi Giovanni, di Salò.
- Banchini Gio. Antonio, di Cavona.
- Balestrini Carlo, di Milano.
- Griffi Rodolfo, di Milano.

SCUOLA DI ARCHITETTURA

ELEMENTI

Classe 1.a — Inferiore.

Menzione onorevole
- Andreani Pietro, di Fabiasco.
- Ceriani Carlo, di Vico Seprio.
- Dono Antonio, di Castelletto.
- Folcieri Giuseppe, di Volongo.
- Loda Ghida Pietro, di Ostiano.
- Marchesi Maurizio, di Chiaravalle.
- Mazzucchelli Egidio, di Milano.
- Mina Giovanni, di Varese.
- Villa Luigi, di Buenos-Ayres.

Classe 1.ª — Superiore.

Premio con medaglia d'argento	1.° PELLEGRINI ROMOLO, di Milano (1). 2.° LANFRANCONI GILBERTO, di Ramponio.
Premio con medaglia di bronzo	MERCOLI GIACOMO, di Mugena (Svizzera). FERRONI BERNARDO, di Gravesano (Svizz.). PARRAVICINI ANGELO, di Milano. QUADRI ERNESTO, di Lugaggia (Svizzera). TESTONI ERNESTO, di Casciago. VIGNALI AMADIO, di Crema.
Menzione onorevole	LEPORI FRANCESCO, di Origlia (Svizzera). MAINO VIRGINIO, di Magenta. MERONI ANTONIO, di Milano. MOISO LUIGI, di Ovada. PERRONE LUIGI, di Milano. RIVETTI CLEMENTE, di Rovato. SANSONI GIUSEPPE, di Castelleone. SIRTORI ANTONIO, di Monticello. VERGANI LUIGI, di Milano.

Classe 2.ª — Composizione.

Premio con medaglia d' argento **distinta**	TENCA FRANCESCO, di Sabbioneta.
Premio con medaglia d'argento	QUADRI GIOVANNI, di Lugaggia (Svizz.) (2).
Premio con medaglia di bronzo	MIGLIAVACCA GAETANO, di Milano. GILARDI GIOVANNI, di Brè (Svizzera).
Menzione onorevole	MARTINENGHI ROBERTO, di Milano. ALEMANI EMILIO, di Carate.

---

(1) L'esemplare dell'opera del **Vitruvio**, dono dell'architetto sig. Marco Amati, venne conferito all'allievo PELLEGRINI ROMOLO.

(2) Il premio di **L. 160**, fondazione eredi Carlo Amati, venne conferito all'allievo QUADRI GIOVANNI.

SCUOLA DI GEOMETRIA

1.° anno di corso.

Premio con medaglia d'argento	Taroppio Amedeo, di Turago Bordone. Papa Ida, di Torino.
Premio con medaglia di bronzo	Coduri Annetta, di Como. Barosi Sofia, suddetta. Ferroni Bernardo, suddetto.
Menzione onorevole	Vignati Beatrice, di Milano. Jona Serena, di Torino. Guarino Giovanni, di Tronzano. Folceri Giuseppe, suddetto.

2.° anno di corso.

Premio con medaglia d'argento	Bovi Benvenuto, di S. Benedetto.
Premio con medaglia di bronzo	Bergamaschi Luigi, di Casalmaggiore. Vanoletti Olimpia, di Milano.
Menzione onorevole	Pazzi Arturo, di S. Martino dell'Argine.

SCUOLA DI PROSPETTIVA

Elaborati durante il corso dell'anno scolastico.

Studi dal vero di prospettiva.

Premio con medaglia d' argento **distinta**	Campestrini Alcide, suddetto.
Premio con medaglia d'argento	1.° Rosetta Giovanni, suddetto. 2.° Riva Egidio, suddetto.

Premio con medaglia di bronzo
1.° Mayer Antonio, suddetto.
2.° Galperti Roberto, suddetto.
3.° Parravicini Angelo, suddetto.

Menzione onorevole
Pazzi Arturo, suddetto.
Ceruti Edoardo, suddetto.
Scotti Nicola, suddetto.

Studi dal vero di paesaggio.

Premio con medaglia di bronzo
Hall Carolina, di Boston (America).
Cabrini Isabella, di Milano.
Galli Maria, di Krienz (Lucerna).
Carbonella Angela, di Felizzano (Aless.).

SCUOLA DI ORNAMENTI

Distinzioni conferite per meriti complessivi di progresso, assiduità e condotta.

Copia dal modello fotografato.

Classe 1.ª

Premio con medaglia di bronzo
Balestreri Paolo, di Cremona.
Cerati Luchino, di Casalmaggiore.
Recalcati Enrico, di Bollate.
Tettamanzi Giuseppe, di Milano.

Menzione onorevole
Agazzi Carlo, di Milano.
Arnaboldi Carlo, di Cantù.
Carminati Giuseppe, di Caravaggio.
Galli Vittorio, di Milano.
Guidi Carlo, di Milano.
Ratti Erminio, di Milano.
Secchi Giovanni, di Marchirolo.
Sironi Giovanni, di Milano.
Zunca Angelo, di Milano.

Classe 2.ª

Premio con medaglia d'argento	1.°	* Gerosa Cesare, di Milano.
	2.°	Baldissara Anselmo, di Sermide. Colantuoni Costante, di Udine. Perdomi Battista, di Marchirolo.
Premio con medaglia di bronzo		Bondanini Paolo, di Verucchio. Magani Eugenio, di Milano. Orrigoni Nestore, di Viggiù. Volpi Domenico, di Milano.
Menzione onorevole		Annoni Mauro, di Milano. Campi Ambrogio, di Milano. Dell'Acqua Arnaldo, di Milano. Gavazzotti Giuseppe, di Milano. Guerrini Giulio, di Castellanza. Pozzi Cesare, di Milano.

PLASTICA

Premio con medaglia d'argento	1.°	* Colombo Angelo, di Milano. * Silvestri Angelo, di Verona.
	2.°	Capelli Giuseppe, di Milano.
Premio con medaglia di bronzo		Francioli Giovanni, di Milano. Pinardi Alfonso, di Saltrio. Rescaldani Antonio, di Milano. Rodiani Carlo, di Como.
Menzione onorevole		Tinarelli Francesco, di Ferrara. Zini Melchiorre, di Viggiù.

Copia in disegno e a colori di bassorilievi e rilievi aggruppati.

Classe 1.ª

Premio con medaglia d'argento	1.°	Griffi Rodolfo, suddetto. Ripamonti Angelo, di Milano.
	2.°	Bacchetta Azeglio, suddetto. Carbonelli Angela, suddetta.

NB. I premiati con asterisco sono distinti anche con libretto della Cassa di Risparmio sul legato Bolognini.

Premio con medaglia di bronzo

Bocchetti Ernesto, di Castelletto Ticino.
Bouvier Ida, di Milano.
Colecchi Adalgisa, di Milano.
Gius Giuseppe, di Malusco.
Jona Serena, suddetta.
Resegotti Lorenzo, di Milano.
Saronni Edoardo, di Palazzolo sull'Oglio.
Tacchi Luigi, di Milano.
Vignati Beatrice, suddetta.
Zini Antonio, di Viggiù.

Menzione onorevole

Armanini Pietro, di Milano.
Arnold Giuseppina, di Milano.
Ballerio Osvaldo, di Milano.
Buzzi Maria, di Milano.
Caimi Luigi, di Milano.
Colombo Natale, di Milano.
Frigè Domenico, di Pavia.
Gandolfi Dirce, di Canzo.
Galli Riccardo, suddetto.
Grancini Sofia, di Milano.
Murmani Enrico, di Pavia.
Mercoli Giacomo, di Mugena (Svizzera).
Pagani Antonietta, di Milano.
Papa Ida, suddetta.
Reyna Annetta, di Milano.
Rossi Aniceto, di Piè di Molera.
Sassi Alfredo, di Milano.
Scolari Celestino, di Viconago.
Sottocornola Ida, di Milano.
Vanoletti Olimpia, di Milano.
Visconti Cristina, di Milano.
Volonteri Emilia, di Milano.

Classe 2.ª

Premio con medaglia d'argento

1.° Intraina Enrico, di Milano.
2.° Bizzozero Attilio, di Varese.
2.° Quadrelli Adele, di Milano.

Premio con medaglia di bronzo
- 1.° Bianchi Adele, di Milano.
  De Chiaves Pierina, di Quinzano.
- 2.° Barosi Sofia, suddetta.
  Favero Edmondo (sordo-muto), di Castelfranco.
  Figini Arcangelo, di Milano.
  Pescò Antonio, di Milano.
  Regondi Giuseppe, di Milano.

Menzione onorevole
- Franzosi Giuditta, di Milano.
- Coduri Annetta, suddetta.
- Pazzi Arturo, suddetto.
- Veronesi Giovanni, suddetto.

Studio di colorito.

Premio con medaglia d'argento
- 1.° * Coppini Eliseo, di Milano.
- 2.° Galli Adele, di Bergamo.
  Stragliati Carlo, suddetto.

Premio con medaglia di bronzo
- Hall Carolina, suddetta.

Menzione onorevole
- Boniforti Savina, di Milano

Studio di composizione.

Premio con medaglia d' argento **distinta**
- Sommaruga Giuseppe, suddetto.

Premio con medaglia d'argento
- * Gallotti Bartolomeo, di S. Bartolomeo.
- * Figini Ferdinando, di Milano.
- Martinenghi Roberto, suddetto.
- Rosetta Giovanni, suddetto.
- Villani Pietro, di Napoli.

Premio con medaglia di bronzo
- Mazzucchelli Egidio, suddetto.
- Quadri Giovanni, suddetto.

Menzione onorevole
- Fachinetti Battista, di Como.
- Gilardi Giovanni, suddetto.

SCUOLA DI BELLE LETTERE
E DI STORIA GENERALE E PATRIA

Distinzioni conferite per meriti complessivi di assiduità e progresso.

1.° anno di corso.

Premio con medaglia d'argento	QUADRI GIOVANNI, suddetto. GILARDI GIOVANNI, suddetto.
Premio con medaglia di bronzo	MARTINENGHI ROBERTO, suddetto. MENEGHINI RUGGERO, di Milano. MERCOLI GIACOMO, suddetto.
Menzione onorevole	FERRONI BERNARDO, suddetto.

2.° anno di corso.

Premio con medaglia di bronzo	CABRINI ISABELLA, suddetta.

SCUOLA DI STORIA DELL'ARTE

(Anno 2.° — L'arte nel medio evo).

Premio con medaglia d'argento	CASATI DI LAVEZZARO MARIA, di Milano.
Premio con medaglia di bronzo	FRANZOSI GIUDITTA, suddetta. ARNAUD EUGENIA, di Milano. BIANCHI ADELE, suddetta.

Menzione onorevole
- Boniforti Savina, suddetta.
- Quadri Giovanni, suddetto.
- Martinenghi Roberto, suddetto.
- Gilardi Giovanni, suddetto.

Con lode speciale a tutta la scuola.

SCUOLA DI ANATOMIA

Menzione onorevole
- Pelizza Giuseppe, suddetto.
- Battera Raimondo, di Trieste.
- Pellini Eugenio, suddetto.

PATENTI

DI ABILITAZIONE ALL'INSEGNAMENTO DEL DISEGNO

Anno scolastico 1885-86

---

1. Pazzi Arturo, di S. Martino dell'Argine.

PROGRAMMI

PEI CONCORSI DI PRIVATA ISTITUZIONE

per l'anno 1887.

ISTITUZIONE MYLIUS

(Pittura ad olio).

PAESAGGIO STORICO

Soggetto = Paesaggio illustrato da qualche episodio storico.
Il quadro sarà in tela, dipinto all'olio e della misura di metri 0,85 per metri 1,20.
Premio = L. 1800.

DISCIPLINE

Le opere dei concorrenti dovranno essere presentate all'Ispettore-Economo dell'Accademia non più tardi delle ore 4 pomeridiane del giorno **28 giugno 1887**. Non si ammettono giustificazioni sul ritardo oltre questo termine. L'Accademia non s'incarica di ritirare le opere, quantunque ad essa dirette, nè dagli uffici delle ferrovie, nè dalle dogane.
Ogni opera sarà contrassegnata da un'epigrafe e accompagnata da una lettera sigillata, portante al di fuori la stessa epigrafe, e dentro, il nome, cognome, patria e domicilio dell'autore. Oltre questa lettera, dovrà l'opera accompagnarsi con una descrizione che indichi il soggetto scelto, la fonte da cui venne tratto, quando non sia dato dal programma, ed in ogni caso spieghi la mente dell'autore, acciocchè, confrontata coll'esecuzione, se ne possono giudicare gl'intendimenti.
È nella facoltà dell'Accademia di escludere dal concorso e di rifiutare l'esposizione di quelle opere, che per ragione d'arte o di convenienze sociali, non fossero presentabili al pubblico.
Le descrizioni si comunicheranno ai giudici; le lettere sigillate saranno custodite dal segretario, e verranno aperte le sole portanti epigrafi corrispondenti a quelle opere che saranno giudicate degne del premio. Tutte le altre verranno restituite insieme alle opere, subito dopo la pubblica Esposizione susseguente al giudizio.

All'atto della consegna, ogni opera che non fosse trovata in buona condizione non sarà ricevuta. La restituzione delle opere non premiate si farà dall' Ispettore-Economo, il quale ritirerà dagli autori o dai loro commessi le singole ricevute da lui rilasciate all'atto della consegna. Non ricuperandosi dagli autori entro tre mesi le opere non premiate, l'Accademia non risponde della loro conservazione.

Il giudizio sul merito artistico delle opere verrà fatto da Commissioni straordinarie, con voti motivati, indi sottoposto alla definitiva approvazione del Consiglio accademico.

Di tutte le opere presentate al concorso si farà una pubblica Esposizione, durante la quale saranno pronunciati i giudizi e conferiti i premi. Le opere che ottengono il premio diventano proprietà dell'Accademia, e nella Esposizione sono distinte con una corona e coll' indicazione del nome e della patria dell'autore.

ISTITUZIONE GIROTTI

Pel venturo anno 1887, gli Artisti nazionali che hanno frequentato come allievi le scuole di questa R. Accademia, sono invitati al concorso di fondazione **Girotti** pel quale è proposto il seguente

Soggetto = Vaso cinerario per contenere gli avanzi di persona cremata, lavorato artisticamente, in bronzo o in marmo.

Premio = L. 650.

Discipline

I concorrenti dovranno, nella lettera sigillata contenente il proprio nome, cognome e domicilio, provare regolarmente di aver frequentato le scuole di quest'Accademia.

Il concorrente premiato potrà, dopo la pubblica Esposizione, ritirare la propria opera o lasciarla all'Accademia.

In quanto al resto sono da osservarsi le discipline accennate pei Concorsi d'istituzione Canonica e Mylius (pittura ad olio).

ISTITUZIONE MYLIUS

PITTURA A FRESCO

L'Accademia invita gli artisti nazionali a presentarsi al concorso per la pittura a fresco istituito dal defunto cavaliere **Enrico Mylius.**

Quattro sono i soggetti, e cioè: Ritratti a mezza figura di *Antonio Allegri da Correggio*, di *Bramante da Urbino*, di *Bernardino Luini* e di *Gian Bellini* (1).

I dipinti dovraunno eseguirsi a fresco su apposito piano a forma elittica, di metri 1.54 per 1.29, intelajato in ferro, che l'Accademia appresta e distribuisce ai concorrenti. L'asse maggiore si terrà in senso verticale.

Premî = L. 1000 cadauno.

A fine di sistemare armonicamente la serie dei ritratti che si vuole iniziare nei portici superiori del cortile di Brera, si prescrive: che la testa della figura misuri 27 centimetri dalla linea inferiore del mento alla sommità del cranio e che la distanza da questa alla sommità del telajo sia di cent. 23.

DISCIPLINE

I concorrenti dovranno presentare all'Ispettore-Economo dell'Accademia, due mesi prima del termine stabilito per la consegna dell'affresco, cioè **alla fine di marzo,** un cartone a disegno finito, della grandezza precisa dell'esecuzione dell'affresco, ed un bozzetto a colore del diametro maggiore di 25 centimetri. Quelli che desiderassero serbare l'anonimo, potranno contrassegnare i proprii lavori con una epigrafe, ma sono obbligati per le necessarie pratiche a delegare altra persona.

---

(1) Riguardo ai ritratti, per quello del *Luini* consultare l'affresco che trovasi nella R. Pinacoteca di Brera rappresentante S. Antonio — *Gian Bellini* nel quadro di Gentil Bellini, pure nella R. Pinacoteca di Brera — *Bramante* consultare il cartone *scuola d'Atene* nella Biblioteca Ambrosiana o il Vasari — Del *Correggio* mancano ritratti, si consultino le sue biografie.

Sul cartone e sull'abbozzo suindicati, l'Accademia sceglierà il concorrente o i concorrenti ammessi all'esecuzione dell'affresco.

I concorrenti scelti, od i loro delegati, dovranno, entro otto giorni dall'ammissione, presentare domanda per avere il telajo, il quale verrà consegnato dall'Ispettore-Economo dopo il giorno **1 maggio** dietro deposito di L. 130, somma equivalente al valore del telajo stesso.

Il lavoro dipinto a fresco dovrà essere presentato, prima delle ore 4 pom. del giorno **28 giugno 1887**, al detto Ispettore-Economo, il quale, assistito da alcuni professori a ciò delegati, farà la constatazione dell'entità dei telaj e dello stato dei dipinti. I concorrenti anonimi dovranno contrassegnare il proprio lavoro con un'epigrafe, ed accompagnarlo con una lettera sigillata, contenente nell'interno il loro nome e cognome, coll'indicazione del domicilio, e portante la medesima epigrafe nella soprascritta.

Il giudizio sarà fatto con voto motivato da una speciale Commissione di pittura, previo esame per riconoscere se le opere presentate sono dipinte a buon fresco e senza ritocchi di sorta. Prima e dopo il giudizio le opere prodotte al concorso verranno per alcuni giorni esposti al pubblico. L'opera premiata sarà contraddistinta da analoga indicazione, e rimane di proprietà dell'Accademia.

I concorrenti non premiati potranno ritirare il deposito, restituendo all'Accademia il rispettivo telajo. Ciò dovrà farsi entro il trimestre successivo al giudizio. Al concorrente premiato verrà retrocesso il suo deposito all'atto stesso in cui verrà corrisposta la somma assegnata a premio.

Il lavoro premiato sarà collocato per cura dell'Accademia in una delle lunette dei suddetti portici del Palazzo di Brera, e sarà fregiato di cornice in rilievo.

ISTITUZIONE CANONICA

PITTURA

(Concorso riferibile al 1885).

Soggetto = Cleopatra, mezza figura, grande al vero.
Premio = L. 1100.

SCULTURA

(Concorso normale).

Soggetto = La Madonna addolorata; statua in iscagliola, grande al vero.
Premio = L. 1100.

ISTITUZIONE VITTADINI

L'ingegnere architetto **Innocente Vittadini**, che cessò di vivere in Milano il 31 maggio 1859, con suo testamento del giorno 4 aprile 1852, dispose a favore di questa Accademia un legato per l'istituzione di un premio annuale a quell'ingegnere architetto, o giovane studente di architettura che vincerà la prova del concorso su tema da pubblicarsi dall'Accademia.

La relativa disposizione testamentaria, terminava colle seguenti parole: « È però mia espressa intenzione che, prima « della pubblicazione del programma di concorso, sia preven- « tivamente sentito il Municipio della città di Milano per « proporre nel concorso stesso quel progetto di edifici che la « città potesse divisare di far erigere a vantaggio del pub- « blico. Tale mio desiderio e volontà sarà ben anche appli- « cabile ad altri progetti ed edifici erariali che si volessero « costruire in Milano in altro di quegli anni in cui il Muni- « cipio suddetto non volesse prevalersi del suo poziore diritto. « In quegli anni poi in cui non si verificasse nè il primo, nè « il secondo caso, l'Accademia stessa proporrà il tema che « crederà più opportuno per istruzione della gioventù. »

SOGGETTO

Progetto di un quartiere per il Corpo dei Pompieri del Comune di Milano sopra un'area rettangolare, completamente isolato dell'estensione di circa m q. 5000 colla fronte di m. 80.

L'edificio, il quale in parte avrà il primo e secondo piano, comprenderà: Due locali ad uso corpo di guardia — Quattro locali d'ufficio — Una sala di mensa per 100 individui — Una sala di mensa pei graduati — Una cucina con annessi servizii — Una officina dell'estensione di circa m.q. 80 — Un lavatojo dell'estensione di circa m.q. 60 — Un asciugatojo

dei tubi dell'estensione di circa m.q. 60 — Un locale di scuola capace di n. 80 individui — Due celle di prigione — Locali di dormitorio per n. 100 individui con annessi locali di servizio — Camere da letto per i graduati — Una infermeria di 6 letti con annessi servizii — Una palestra di m.q. 300 e dell' altezza non minore di m. 16 per disporvi la banchina della manovra — Le abitazioni distinte del comandante in capo, del sotto-comandante 1°, sotto-comandante 2°, e del contabile — Due rimesse per le macchine della superficie complessiva di m.q. 800 — Due stalle per cinque pariglie ognuna — Locali di selleria e servizio. — Si dovranno disporre questi locali attorno ad una corte principale di circa metri quadrati 1200 con attigui spazi coperti o portici dell' estensione di m.q. 300 circa: in ogni piano si avrà un sufficiente numero di latrine e smaltitoj.

I disegni, in scala di 1 a 100, comprenderanno: 1.° La pianta generale terrena — 2.° La pianta del 1.° piano — 3.° La pianta del 2.° piano — 4.° La fronte principale — 5.° Una sezione sull'asse principale — 6.° Una sezione trasversale. — 7.° Un dettaglio decorativo e costruttivo della fronte principale nella scala di 1 a 10.

La decorazione dovrà essere della maggiore semplicità pur presentando nel suo complesso il carattere di edificio pubblico.

Premio = L. 1500.

DISCIPLINE

I progetti dovranno essere presentati non più tardi delle ore 4 pomeridiane del giorno **28 giugno 1887**, all'Ispettore-Economo della R. Accademia. Questi non si incarica di ritirarli dagli Uffici postali. I progetti che non giungessero in tempo non saranno ammessi al Concorso.

Ogni progetto sarà accompagnato da una lettera suggellata, recante al di fuori un' epigrafe eguale all'epigrafe dei disegni e al di dentro il nome dell'autore e l'indicazione precisa del suo domicilio.

Una commissione straordinaria pronuncierà il suo giudizio con voto ragionato sottoscritto, in seguito sottoposto alla definitiva approvazione al Consiglio accademico. Prima del giudizio i progetti resteranno esposti al pubblico per alcuni giorni; dopo, il progetto premiato porterà la scritta: *Premio al Concorso per legato dell' ingegnere architetto Innocente Vittadini.*

I concorrenti non premiati potranno, previo concerto colla Presidenza dell'Accademia, apporre il proprio nome ai loro progetti durante l'Esposizione posteriore al giudizio; dovranno poi ritirare i loro lavori entro tre mesi dall'aggiudicazione del premio, oltre il qual termine l'Accademia non ne garantisce la conservazione.

Il progetto premiato rimane di proprietà dell'Accademia, la quale non potrà farne cessione al Municipio o all'Erario, senza il consenso dell'autore.

ISTITUZIONE FUMAGALLI

La R. Accademia pubblica il Programma per il concorso al premio annuale di L. 4000, fondato presso di essa dal benemerito signor Saverio Fumagalli, ad incoraggiamento di un giovine del Regno, per un'opera di pittura o di scultura.

Il concorso per il conferimento del premio ha luogo ogni anno, col seguente giro triennale per la sua applicazione ai diversi rami dell'arte: 1.° anno: Scultura. — 2.° anno: Pittura di figura (religiosa, storica, ritratti, di genere). — 3.° anno: Pittura di paesaggio, di marina, di prospettiva, di animali, di fiori, ecc.

Per l'anno 1887 il premio è applicato in ordine di turno alla Pittura di paesaggio, di marina, di prospettiva, di animali, di fiori, ecc.

DISCIPLINE

1.° I giovani artisti, per venire ammessi al concorso, dovranno presentare alla Segreteria dell'Accademia la loro domanda in iscritto nel termine utile per la notifica delle opere da esporre alla Mostra annuale di belle arti in Brera, secondo l'avviso che viene in tempo debito pubblicato dalla Presidenza.

2.° I concorrenti dovranno nella loro istanza, stesa su carta da bollo da cent. 50, indicare precisamente il numero, il soggetto, le dimensioni, ecc., delle opere con le quali intendono concorrere, e dichiarare esplicitamente che le dette opere *non vennero mai esposte in altre pubbliche Mostre.* Dovranno altresì provare con documenti legalmente autenticati:

a) di essere cittadini del Regno d'Italia;

b) di non aver compiuto al termine utile per la presentazione dell'istanza il TRENTADUESIMO anno d'età.

3.° La presentazione, l'accettazione, la restituzione delle opere di concorso vengono regolate colle stesse norme e termini indicati per l'annuale Mostra di belle arti in Brera, come dall'Avviso annuale pubblicato dall'Accademia.

4.° Tra le opere così presentate ed esposte, il Consiglio accademico, o direttamente o col mezzo di una Commissione eletta da esso, assegna nei primi dieci giorni della pubblica Mostra la somma di LIRE QUATTROMILA all'opera che, in conformità della istituzione del benemerito fondatore, troverà degna di un premio così cospicuo. Questo non si potrà in nessun caso dividere fra due o più concorrenti.

5.° L'opera premiata nel concorso Fumagalli rimane esclusa dal concorso per il Premio Principe Umberto, e l'autore non potrà, negli anni successivi, concorrere al medesimo Premio Fumagalli per quello dei tre rami dell'arte in cui una volta è riuscito vincitore.

6.° L'opera premiata rimane proprietà dell'autore; questo ne darà all'Accademia due memorie in disegno, incisione o fotografia.

NECROLOGIA

FEDERICO MOJA

Nato in Milano il 20 ottobre 1802.
Morto in Dolo il 20 marzo 1885.

Lo scorso anno negli atti della R. Accademia dovea essere ricordato l'egregio nostro socio onorario Federico Moja, ma la mancanza di alcune notizie intorno alle sue opere ritardarono questo doloroso tributo reso alla memoria di un artista che ebbe una vita così laboriosa e feconda.

Federico Moja è un altro di quei veterani dell'arte, che vanno scomparendo e lasciano libero il campo ai giovani pieni di speranze, ma cui spetta pure una grande responsabilità.

Allievo della nostra Accademia, da giovinetto fece pregevoli progressi e guidato da un buon maestro, il Migliara, si dedicò con passione alla prospettiva e al paesaggio, e a vent'anni espose a Brera la sua prima opera. Poi continuò ad esporre altri lavori e si fece una rinomanza che camminava parallela alle commissioni.

Egli sentì presto però come l'arte non debba crescere, educarsi, svilupparsi in un ciclo ristretto di ammiratori, di critici, di giudici. — L'artista ha bisogno di estesi orizzonti, di studiare quello che hanno fatto gli altri, di misurare le proprie forze con quelle d'altri maestri, di interrogare la natura da diversi centri, di convivere con elementi nuovi, di ricevere nuove impressioni al di fuori del solito crocchio. — Guai al giovane artista che invecchia sonnecchiando sotto la cappa

del camino di casa sua. Le sue opere diventano ritornelli, fanno come le rondini — ogni anno allo stesso tronco.

Il Moja che voleva tanto bene alla sua Milano, che sentiva tanto l'amor di patria, che con tenerezza da buon figliuolo ricordava sempre la *sua Brera*, come la chiamava lui, provò vivo il desiderio di inspirarsi a diverse scuole dell'arte e nel 1830 lo troviamo in quel centro mondiale di artisti, di letterati, di scienziati e di rivoluzioni che è Parigi.

Al *Salon* esponeva varie opere acquistate subito da distinti conoscitori, e il suo interno ed esterno della *Notre-Dame* gli procurò fama in un paese ove non è facile il farsi distinguere.

Dopo quattro anni di assenza rimpatriava con una buona raccolta di studii fatti nelle sue escursioni in Normandia e Borgogna dei quali si servì per dipingere tele di più vasta e accurata fattura.

L'interno del Duomo di Milano fu uno dei dipinti che gli valse maggior lode per abilità prospettica e ne fece moltissime riproduzioni, ricercate anche a Parigi.

Nel 1841 si recò a Venezia, campo, nuovo per lui, di studi, e la Piazza di S. Marco allagata è un quadro che mostra la sua franchezza di pennello e verità di tinta. Era un soggetto difficile per la intonazione, per l'ambiente e la fugacità delle onde che in poche ore si ritirano dalla conquistata piazza. Moja afferrò quello spettacolo di alta marea dalle tinte scialbe, di moto di gondolieri e sandoli, di gente avvezza a quelle inondazioni innocue, che in Venezia assumono quasi l'aspetto di festa. Il suo quadro fece chiasso, piacque assai e lo riprodusse non so quante volte sempre per commissione di ammiratori e di Sovrani. Ritornato a Milano esponeva in grande dimensione la Certosa di Pavia, lavoro serio e pensato.

Nel 1845 fu nominato professore di prospettiva presso l'Accademia di belle arti in Venezia, e fu là che per trent'anni insegnò con amore e coscienza, e quell'Accademia serberà sin-

cera gratitudine al valente artista che non mancando mai al dovere insegnava ai suoi allievi oltre ai precetti positivi della prospettiva la volontà indefessa del lavoro.

Del Moja sappiamo che era anche applaudito scenografo. Le sue migliori opere si trovano nei palazzi Morosini Gattenburg e Treves di Venezia, in casa Busca in Milano, nell'Istituto di Belle arti in Firenze, nella galleria Belvedere di Vienna, e sono vedute di laghi lombardi, la chiesa dei Miracoli, la cappella del Rosario nella chiesa di S. Giovanni e Polo a Venezia, la cappella del Santo di Padova, il Canale grande, S. Marco e vari altri soggetti.

Nel 1875 chiedeva il dovutogli riposo come professore, e vecchio d'anni, ma giovane di mente e di volontà ritiravasi in una sua villetta a Dolo sulle rive del Brenta.

È curioso, un uomo che amava tanto le varietà del paesaggio, le bellezze dei cieli e dei monti, le misteriose linee delle navate di una cattedrale andasse a cercar pace nei suoi tardi anni all'infossata torbida Brenta di Dolo!

Alle sue esequie, amici, artisti, ammiratori, dissero delle qualità di quell' uomo con calde parole di compianto, a noi resta il mesto ufficio di dover cancellare dal nostro albo il nome di un egregio artista il quale ha lasciato nella nostra Accademia estimatori ed amici.

F. S.

ANTONIO BIGNOLI

Il giorno 27 maggio 1886 dalla porta dell'Ospitale dei Fate-Bene-Fratelli usciva un feretro accompagnato da parenti e da pochi amici e colleghi. Non pompa di funebre convoglio, non fiori per quell'umile bara che racchiudeva la salma di un egregio artista, morto sotto quel tetto dopo una vita laboriosa, di lotte, di trionfi e di sfiducia.

Il Bignoli, nato da famiglia di artisti, si diede alla pittura, che era tradizione di casa, e la coltivò con tanto amore che fin da giovane gli venne rinomanza di cultore diligente di quel ramo dell'arte che non è la robusta espressione di larghi concetti, ma una simpatica interpretazione del vero, se è trattata con l'amore e sobria dignità.

L'acquarello fu il modo franco e felice col quale maggiormente si distinse, e siccome era dotato di una facilità invidiabile di afferrare la fisionomia imprimendo in pari tempo un particolare suggello di eleganza, così i suoi ritratti ebbero fortunati committenti e ammiratori.

In Milano gli sposi di ogni ricca famiglia si ricambiavano le loro sembianze ritratte da un acquarello del Bignoli, e nel gabinetto dell'elegante signora non mancava mai un simpatico lavoro del nostro artista, che ebbe la sua epoca di guadagno e di fama.

Ogni uomo ha il suo momento nel quale la dea più capricciosa del mondo gli sorride, ma quel sorriso è breve, sfugge, scompare, e guai a chi non sappia approfittarne.

La camera oscura del fotografo quante illusioni d'artista distrusse. All'arte si sostituì la chimica e la fotografia, e tolse al Bignoli una fonte di largo guadagno. Per l'artista ricercato vennero i giorni amari, della sfiducia e gli ultimi anni della sua vita passarono nella sterilità e nella ristrettezza.

F. S.

LUIGI BISI

Nato in Milano il 10 maggio 1814.
Morto in Milano l'11 settembre 1886.

Nella famiglia dei Bisi un fine senso dell'arte è una tradizione, un patrimonio quasi, che i padri tramandano ai figli; in questo centro dove il culto dell'arte era considerato un bisogno della vita nasceva il 10 maggio 1814 Luigi Bisi, da Michele, distinto incisore e pittore e dalla nobile Camilla Zanatta. Anche Luigi Bisi a 14 anni si sentì chiamato dalla musa famigliare e abbandonato il corso di studi intrapreso, nel dicembre 1825 entrò nella scuola d'ornato studiandone gli elementi sotto la direzione del Durelli. Aveva ingegno svegliato e somma versatilità per le matematiche sicchè l'Astolfi, che l'aveva avuto scolaro prima che si desse agli studi artistici, gli volle continuare gratuitamente le sue lezioni di calcolo superiore, sempre rimpiangendo che un giovane così promettente gli fosse in certo modo sfuggito di mano per darsi ad altro genere di studi. Ma il Bisi seppe unire alle tendenze caratteristiche dell'ingegno di famiglia anche il suo proprio e fondere due discipline ritenute da molti come le più disparate, l'arte cioè e la matematica; seppe piegare l'arido calcolo e farlo servire per tracciare linee eleganti ed ispirate, seppe disciplinare la concezione poetica ed ideale alle norme dell'esattezza e del vero: e fu con questo intento che nell'aprile 1828 entrò nella scuola di architettura e nell'anno seguente passò a quella di prospettiva, mentre l'antico maestro, l'Astolfi, gli continuava l'insegnamento di

voltimetria e di meccanica. Alla fine dell'anno scolastico 1829 il suo studio e la sua intelligenza gli fruttarono il premio nel concorso di architettura, e da quest'epoca possiamo avere conoscenza delle tante opere che gli valsero fama di distinto pittore e prospettico. I cultori più intelligenti di arte, tutti quanti avevano posizione elevata, le famiglie reali, facevano a gara per possedere qualcuno dei suoi dipinti, ed il Bisi ne seppe fare molti senza esaurire per questo le sue doti, migliorandole, anzi, e rafforzandole. Le sue tele fermavano i visitatori delle esposizioni che ogni anno si tenevano a Brera, ed erano vendute prima quasi che viste.

Nel 1860 Luigi Bisi si cimentò per la prima volta in un concorso di architettura, quello del cimitero monumentale di Milano. Nel 1867 concorse per il Santuario di Nostra Signora della Guardia in Polcevera ed il suo progetto fu premiato ed eseguito; nel 1871 e nel 1877 fu due volte premiato nel concorso Vittadini per lavori compiuti colla collaborazione dell'architetto Borsani. Il primo di questi riuscì a risolvere felicemente un difficile quesito architettonico quale era il fare una testata al Palazzo della Borsa che bene si addicesse al resto del fabbricato, il secondo progetto il sottopassaggio tra Piazza Mercanti e Via S. Margherita, sarà pure eseguito e certo rivelerà la mente esperta che lo ha concepito. — In questi ultimi trent'anni in cui Milano andava continuamente sviluppandosi ed aumentando in modo febbrile il numero delle sue costruzioni, molto ebbe a fare la consulta edilizia, e di questa zelantissimo ed efficacissimo elemento fu il Bisi, il quale facendo altresì parte della consulta artistica dei teatri, con vasto contingente di cultura e di buon gusto ebbe buona influenza nel mantenere ad accrescere la fama dei teatri che nella nostra città hanno una grande importanza sia per l'arte, che per gli interessi economici.

Delle sue cognizioni artistiche ed archeologiche fanno testi-

monianze i suoi lavori e la cura indefessa e intelligente colla quale attese per molti anni agli importanti ristauri della basilica di S. Ambrogio, conoscitore di cose antiche era membro della consulta archeologica del museo patrio e ne fu per qualche anno solerte presidente delegato dal sindaco.

Non è qui certo negli angusti limiti che mi sono concessi, che potrò io dire dei pregi, delle caratteristiche delle opere del Bisi, qui dobbiamo enumerare dei fatti soltanto, fatti che provano la fortunata carriera percorsa da lui. Ma dove la lotta è sostenuta apertamente nel campo esteso quanto può essere quello dell'arte che non ha confini di nazione, nè limiti prestabiliti, dove la concorrenza è libera, e mondiale, dove non è una persona, una scuola, ma è il pubblico il giudice che assegna la fortuna a taluno, noi allora possiamo ritenere che quella fortuna non è che un premio, quella riuscita non è che il frutto di molti studi e di un ingegno fatto per piacere agli uomini della sua epoca.

E il Bisi ebbe questa fortuna, ebbe quest' ingegno. La sua mano infaticabile non giunse a creare più di quanto il pubblico chiedeva, i suoi quadri erano piuttosto comprati che esposti o veduti.

Nel 1852 fu fatto cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro da un sovrano che allora era re del Piemonte. Nel settembre 1872 lo fu ancora dell'ordine della Corona d'Italia, dieci anni dopo veniva fatto commendatore.

L'Accademia di Belle Arti in Milano, che da tanti anni lo aveva professore, volle testimoniargli la riconoscenza pel bene che vi aveva fatto, e la stima che nutriva per lui, e nel 1880 veniva nominato presidente dell'Accademia stessa dietro proposta del Consiglio Accademico al Governo. Scaduto il quinquennio, con voto unanime veniva confermato nell'onorevole carica, che tenne facendosi amare da scolari e dipendenti che egli trattava sempre con benevolenza quasi paterna.

Nè solo era mite con chi era per gerarchia a lui inferiore, ma buono e generoso coi colleghi, cogli artisti tutti. Molti esempi potrei citare in questo senso; ne prenderò uno solo a caso.

La Società per le Belle Arti di Milano nel settembre 1853 pregò il Bisi di vendergli un suo quadro allora esposto nelle sale del palazzo di Brera, rappresentante l'*interno della chiesa di Chiaravalle.*

Il Bisi non volle ottemperare alla onorifica e lucrosa offerta che gli veniva fatta, *considerando*, come egli allora rispose, *che la somma da destinarglisi potrebbe essere applicata all'acquisto di qualche opera d'artista meno fortunato di lui.* Questi atti non hanno bisogno di commenti: basta enunciarli per dimostrare il cuore, la generosità di quell'uomo.

Approfittando della sua elevata posizione introdusse nelle scuole di Brera l'insegnamento elementare della geometria, insegnamento che è indispensabile agli allievi che vogliono seguire poi il corso di architettura e di capomastri e che per la maggior parte si presentano a queste scuole affatto ignari di una così importante disciplina. Il Bisi ottenne dal Governo che le opere di Raffaello possedute da questa R. Pinacoteca venissero riunite in una apposita sala, sicchè così avvicinate fossero di maggior utile agli studiosi ed ai visitatori ed in pari tempo riuscissero quasi un monumento che il celebre Raffaello faceva a sè stesso. Così pure egli seppe indurre il Governo a sottostare ad una grave spesa, perchè le sale della Pinacoteca venissero riscaldate nella stagione invernale col sistema del termo-sifone, anzichè colle primitive stufe che col loro calorico danneggiavano i dipinti.

Egli, innamorato delle sue scuole e dei suoi studi, passava le intere giornate a Brera, e benchè negli ultimi tempi fosse molto sofferente, appena i suoi dolori gli concedevano una tregua, si faceva trasportare qui occupato degli altri più che di sè.

Il giorno 11 settembre 1886 questa vita laboriosa, cara agli amici, amatissima dalla famiglia, si spegneva; ma non si spegnerà così presto il suo nome nell'arte, non si spegnerà certo mai la sua memoria nell'animo di quanti ebbero la fortuna di avvicinarlo e di essergli amici. A me poi che gli fui vicino per molti anni è di conforto il poter oggi in queste righe rendergli un tributo di affetto.

F. S.

CATALOGO DELLE OPERE ESEGUITE E VENDUTE
dal pittore LUIGI BISI

1829. Disegno rappresentante delle farfalle, eseguito per Donna Rosina Poldi.
1830. Copia d'un piccolo acquarello rappresentante un Teatro, per la contessa Samoyloff.
» Copie d'acquarelli del Migliara.
» Acquarello con effetto di luna.
» Simile: rappresentante l'interno dell'Arena di Milano, di commissione della Granduchessa Elena di Russia.
» Simile: rappresentante l'interno della Certosa presso Pavia, idem.
» Simile: rappresentante la facciata del Palazzo Reale a Monza e la Villa di Mirabellino, di commissione della Principessa Amalia Beauharnais.
» Simile: rappresentante un castello ruinato.
1831. Simile: rappresentante un effetto di notte, venduto al sig. Giovanni de Castillia.
» Due acquarelli: L'Arena di Milano — Una fucina con effetto di notte.
» Acquarello rappresentante un Monastero in ruina.
» Preparazione d'un acquarello rappresentante il Duomo di Milano.
» Acquarello rappresentante la gran Sala del Casino de' Negozianti.
» Simile: rappresentante l'Interno del Duomo di Milano.
» Simile: rappresentante la piazza di Piacenza.

1831. Acquarello: L'Arena di Verona.
» Disegno.
» Due acquarelli: Un fico — Un grappolo d'uva.
» Disegno su tela — L'interno della Certosa di Pavia.
» Acquarello rappresentante l'interno della Certosa di Pavia, per la marchesa Visconti d'Aragona.

1832. Quattro acquarelli rappresentanti l'appartamento della marchesa Visconti d'Aragona.
» Due medaglioni all'acquarello pel sig. Gio. Batt. Brambilla.
» Due acquarelli rappresentanti grappoli d'uva, pel sig. conte Gallesio.

1833. Due acquarelli: Interni di camera, venduti alla baronessa Kruscowscki.
» Tre acquarelli: Interni di camere, al sig. Marchese Trivulzio.
» Cinque acquarelli: Interni di Camere, alla sig. contessa Samoyloff.
» Acquarello rappresentante il Gabinetto della contessa Archinti.

1834. Acquarello pel Principe Loponkin.
» Simile per il sig. Architetto Marco Casati.
» Primo quadretto ad olio rappresentante il Cortile di S. Ambrogio, per la sig. march. Visconti.
» Acquarello pel sig. Pagès.
» Simile: Interno di camera, venduto ai sig. Mayer.
» Due acquarelli: Interno ed esterno del Duomo, all'ingegner Pagès.
» Disegno pel cav. Cicogna.
» Acquarello: Il Gabinetto di Donna Rosina Poldi.
» Simile: Gabinetto gotico, per la contessa Samoyloff.
» Simile per la Baronessa Kruscowski.
» Disegno pel signor Felice Bellotti.
» Acquarello rappresentante la Villa della Regina presso Balerna.

1835. Disegno di mobiglia pel Duca di Canizzaro.
» Acquarello dell'interno del Duomo coll'apparecchio per i funerali dell'Imperatore Francesco I, pel pittore Sanquirico.
» Disegno di una serra per il conte Archinto.
» Acquarello: Porto sul Lago di Lugano, venduto a D. Giovanni Crivelli.
» Simile: Gabinetto della sig. contessa Verri.

1835. Acquarello: Interno del Duomo, per Donna Rosina Fontana.
» Quadro a olio: Porto sul Lago di Lugano, per il signor T. Fontana.
1836. Acquarello rappresentante un Gabinetto, alla Principessa Schwartzenberg.
» Simile: Lo studio del conte Vitaliano Borromeo, per lo stesso.
» Simile: L'interno della Certosa di Pavia, al sig. Patrizio.
» Simile: Salotto della principessa Schwartzenberg, per la stessa.
» Simile: La piazza di S. Marco a Venezia, per il sig. Miani.
» Quattro trasparenti dipinti sulla seta, pel conte Giovanelli.
» Acquarello: Effetto di notte, per un signore Inglese.
» Simile: Il lavabo della Certosa di Pavia, pel Re Carlo Alberto.
» Simile: Una Chiesa con paesaggio, venduto al sig. Astolfi.
1837. Simile: Un gabinetto, a Donna Giuditta Teurina.
» Quadro a olio: La Certosa di Pavia, al march. Banfi Dal Pozzo.
» Simile a olio: Cascinale, a Tomaso Antongini.
» Simile: Strada sullo Stelvio, al suddetto.
» Dipinto a olio, al sig. Miani.
» Acquarello.
» Simile: Coro d'una chiesa con paesaggio, al sig. Frizzoni.
» Quadro a olio: L'interno del Duomo, a Don Ambrogio Uboldi.
» Acquarello: Soggetto ideale, al conte Belgiojoso.
» Dipinto a olio: Interno della Certosa di Pavia, all'abate Bonvicino.
» Acquarello: Camera all'albergo della Ville, al conte Essigoïnne.
1838. Due acquarelli: Il Cortile del Broletto — L'interno del Teatro alla Scala, pel Municipio di Milano.
» Medaglione ad olio: Interno del Duomo, al prof. Moglia.
» Quadro a olio: Interno del Duomo, al march. Illesburg.
» Simile: La Piazza delle erbe a Vicenza, al sig. Biffi.
» Simile: La porta della Corte, al sig. Patrizio.
» Simile: Il Cortile del Palazzo Ducale, al signor Giulio Bianchi.
» Simile: Interno del Duomo, al barone Treves.

1838. Due quadri a olio: Interno della Chiesa di S. Lorenzo e l'interno della chiesa di S. Celso, al pittore Amerling.

1839. Quadretto a olio: Battistero di S. Marco e due medaglioni, al sig. Miani.

» Quadro a olio: Interno della chiesa di S. Lorenzo, all'architetto Gilardi.

» Quadretto a olio: La piazza del Duomo al chiaro di Luna, al generale Walmoden.

» Due acquarelli: La facciata del Duomo di Monza — Interno della Certosa di Pavia.

» Acquarello: Interno del Duomo, a Don Vitaliano Crivelli.

» Medaglione a olio: Interno del Duomo, alla marchesa Litta Modignani.

» Simile: Simile, al sig. Miani.

» Quadro a olio: Il coro di S. Ambrogio, al sig. Giovanni Bak di Vienna.

» Simile: Interno del Duomo, al signor Porrel.

» Simile: La piazza di S. Giovanni e Paolo a Venezia, al sig. Gavazzi.

» Simile: Interno del Duomo, al conte Sola.

» Simile: Interno ideale con confessionale, al sig. Galli.

1840. Acquarello: Veduta interna della chiesa di S. Nazaro, al conte Antonio Greppi.

» Simile: Interno del Duomo, al signor Taccioli.

» Due acquarelli: Il pulpito del Duomo e Coro di S. Ambrogio, al generale d'Asper.

» Quadro a olio: La piazza Mercanti, al Duca Visconti.

» Simile: La sagrestia del Duomo, alla sig. Talacchini.

» Due acquarelli: L'atrio della Certosa di Pavia — Piazza delle erbe a Vicenza, al marchese Vitaliano Crivelli.

» Acquarello: S. Giovanni di Monza, alla marchesa di S. Germain.

» Quadro ad olio: Interno del Duomo, al Principe Galitzin a Mosca.

» Simile: L'atrio della Certosa di Pavia.

» Simile: Interno di S. Ambrogio, alla contessa Sofia Essthoage.

» Due quadri a olio: Interno del Duomo — Esterno dalla corsia, a sir Augusto Clifford.

» Acquarello: Interno di S. Lorenzo, a Don Vitaliano Crivelli.

1841. Quadro a olio: Interno del Duomo, di commissione dell'Imperatore d'Austria.
» Simile: Interno della Çertosa di Pavia, venduto al barone di Schweizer.
» Due acquarelli: Il lavabo della Certosa di Pavia — Interno del Duomo, al conte O'Donnel.
» Acquarello: Una sala, al conte Sehouvaroff.
» Medaglioni a olio: L'atrio della Certosa — Piazza delle erbe a Vicenza.
» Acquarello: Studio dal vero: La sagristia settentrionale del Duomo, al sig. Willarmett.
» Medaglioni a olio: Lavabo della Certosa — acquarello, S. Giovanni di Monza, al signor Artaria di Vienna.
» Quadro a olio: L'interno della chiesa di S. Marco a Venezia, alla Società degli amici delle Arti a Vienna.
» Sei acquarelli: Piazza di Vicenza — Interno del Duomo — Cortile della Certosa — S. Ambrogio — Due paesaggi, per l'Accademia di Mosca.
1842. Acquarello: Paesaggio, venduto al dott. Barzanò.
» Quadro a olio: Interno del Duomo, al sig. Carlo Galli.
» Acquarello: I Monumenti della chiesa di Brou, al Duca Litta.
» Medaglione a olio: L'esterno del Duomo, alla contessa Verri.
» Simile: Interno del Duomo dietro il Coro, al conte Taverna.
» Quadro a olio: Interno del Coro a Saluzzo, alla signora dell'Orto.
» Simile: Interno del Duomo, al Dott. Cavezzali.
» Acquarello: Interno del Duomo, al sig. Giov. De Castillia.
» Medaglioni: Il Coro a Saluzzo, al sig. Ferrero.
» Quadro a olio: Interno del Duomo, al Duca Litta.
» Simile: I Monumenti della chiesa di Brou, al suddetto.
» Simile: La navata maggiore della chiesa di Brou, al sig. G. Riva.
» Simile: Esterno del Duomo, dalla piazza della Corte, a sir A. Clifford.
» Dodici *clichets* da incidersi in legno per l'edizione dei *Promessi Sposi*.
» Due acquarelli: La navata maggiore ed i monumenti della chiesa di Brou.
» Acquarello: L'atrio della Certosa di Pavia, venduto al sig. Artaria.

1842. Tre acquarelli: Cappella sotterranea del Duomo — Il retro coro — L'esterno posteriore — ed un quadro ad olio, alla Duchessa di Leuchtenberg.
1843. Quadretto a olio: L'atrio della Certosa di Pavia, al sig. Taccioli.
» Cinque quadretti: L'Abbazia di Haute Combe, alla vedova Regina Maria Cristina.
» Quadro a olio: Interno di S. Giovanni di Monza, al sig. Brambilla.
» Acquarello: L'Ingresso della Certosa di Pavia, al signor Staurengo.
» Quadretto a olio: S. Elisabetta — rive del lago di Lugano, al sig. Carissimi.
» Due acquarelli: Interno ed esterno del Duomo, al principe Trubeskoi.
» Acquarello: Il pulpito del Duomo, al sig. Malone.
» Quadro a olio: Interno della Certosa di Pavia, al marchese Ala-Ponzone.
» Quadro a olio: Cortile rustico a Monza, al sig. Damiano Giussani.
» Acquarello: Il Duomo di Siena, alla contessa Emilia Taverna.
» Simile: Il lavabo della Certosa di Pavia, ad Artaria e Comp.
» Simile: idem, al sig. Baccarini.
» Due acquarelli, al sig. Staurengo.
» Acquarello: I monumenti nella chiesa di Brou, al Re Carlo Alberto.
1844. Acquarello: Interno del Duomo, al sig. Palmer di Marsiglia.
» Quadro a olio: Interno del Duomo, al duca di Leuchtenberg.
» Acquarello: Il palazzo Municipale di Monza.
» Simile: I monumenti della chiesa di Brou, alla signora Nina Brambilla.
» Simile: Progetto della Villa Taglioni, al sig. Garavaglia.
» Quadro a olio: Gli ultimi momenti di Re Carlo Felice, di commissione della Regina Vedova Maria Cristina.
» Quadretto a olio: Gli ultimi momenti del conte Colobiano, di commissione del figlio conte Filiberto Colobiano.
» Acquarello: Camera delle arciduchesse nel palazzo di Corte a Milano, di commissione della Duchessa di Savoja.

1844. Quadro ad olio: L'interno del Duomo di Monza, venduto alla contessa Samoyloff.
» Quadretto a olio: L'angolo della Loggia de' Lanzi, al sig. Gavazzi.
» Quadro a olio: L'interno del Duomo di Siena, al marchese Rescalli.
» Acquarello: Veduta esterna, Bourg-en-Bresse.
» Simile: Interno del Duomo di Monza, alla contessa Riccardi.
» Tre piccoli acquarelli, al sig. Londonio.
» Due acquarelli, al sig. Sandrini.
1845. Due acquarelli, alla contessa Giustina Verri.
» Quadro a olio: Interno del Duomo, al Re di Wurtemberg.
» Acquarello: Interno della chiesa di S. Miniato, alla contessa Samoyloff.
» Quadro a olio: Interno del di S. Marco di Venezia, al signor Tudo.
» Simile: Interno della Certosa di Pavia, al conte L. Belgiojoso.
» Simile: Interno della Chiesa del Monastero Maggiore, alla signora Brambilla.
1846. Quadro a olio: Interno della Basilica di S. Marco, al Re di Wurtemberg.
» Simile: Interno Orsanmichele, al sig. conte di Baroldingen.
» Acquarello, alla contessa Verri.
» Due acquarelli: Santo Stefano a Bologna — La chiesa della Spina, a mad. Bungler.
» Due quadretti: Esterno ed interno della chiesa S. Marco di Milano, alla contessa Samoyloff.
» Quadro a olio: I monumenti della chiesa di Brou — al sig. Brozzoni.
» Simile: Simile, al sig. Tudor.
1847. Acquarello: La chiesa di Brou, data in favore de' ciechi.
Simile: Al prof. Achille Mauri.
» Quadro a olio: Interno di S. Marco, alla contessa Wimphen.
» Acquarello, alla signora marchesa Cusani.
» Quadro ad olio: Interno del Duomo di Monza, al marchese L. Crivelli.
» Simile: Interno del Duomo, al sig. Spakas.

1848\. Quadro a olio: La navata maggiore del Duomo, acquistato all'Esposizione di Torino dal Re Carlo Alberto.
» Simile: Pulpito del Duomo, venduto alla marchesa Trotti.
1849\. Quadro ad olio: Interno d'Orsanmichele, alla Società di Belle Arti di Torino.
» Simile: Il lavabo della Certosa di Pavia, al conte Barabani.
» Simile: Coro di S. Ambrogio, al sig. Giorgio Mylius.
» Simile: Interno di S. Marco a Venezia, al sig. barone Ciani.
» Simile: Interno del Battistero a Galliano, acquistato dal ministero a Torino.
» Simile: Coro del Monastero Maggiore, venduto al signor Gavazzi.
» Simile: Piazza delle Erbe a Vicenza, al sig. Gavazzi.
» Ritratto all'acquarello, alla signora Regina Calvi.
» Acquarello: Ritratto della signora Lucia Pianazza.
» Quadro a olio: Interno del Duomo di Milano, ai fratelli Gavazzi.
1850\. Acquarello: Ritratto di donna Adele Brambilla.
» Quadro a olio: Interno del Duomo di Monza, venduto al conte Resta.
» Due acquarelli: Interno della Certosa — Esterno di S. Satiro, al sig. Gavazzi.
» Acquarello: Ritratto del sig. Giuseppe Giulini.
» Quadro ad olio: Pulpito del Duomo, al signor marchese Rocca-Saporiti.
» Simile: L'atrio di S. Ambrogio.
» Simile: Certosa di Pavia, all'Imperatore di Russia.
1851\. Due acquarelli: Il pulpito del Duomo di Milano — L'Atrio della Certosa di Pavia, acquistati per l'Album regalato dall'Imperatore d'Austria alla Regina Vittoria.
» Quadro a olio: Interno di S. Stefano a Bologna, al conte d'Arrache.
» Simile: I monumenti della chiesa di Brou, commissione del Re Vittorio Emanuele.
» Simile: Interno di S. Miniato al monte.
» Simile: Coro di S. Ambrogio, venduto al duca di Bevilacqua.
» Simile: Coro del Monastero Maggiore, al suddetto.
1852\. Acquarello: La chiesa della Spina, al marchese Massimo d'Azeglio.
» Quadro ad olio: Il monumento di Margherita d'Austria nella chiesa di Brou, al conte G. Franco di Verona.

1852. Quadro ad olio: Il pulpito del Duomo, al sig. Agnesi.
» Simile: Il coro di S. Ambrogio, allo stesso.
1853. Quadro ad olio: La chiesa della Spina, Lungarno.
» Simile: Il Tabernacolo in Orsanmichele, al sig. Wagner.
1854. Quadro ad olio: L'Atrio di S. Ambrogio.
1855. Acquarello: La chiesa della Spina, Lungarno.
» Simile: Il lavabo della Certosa, al Duca Bevilacqua.
1856. Quadro a olio: Interno di S. Miniato al Monte.
» Simile: I monumenti della chiesa di Brou, al sig. Rappel.
» Simile: Il Coro di S. Ambrogio, al conte Morwrdmoff.
1857. Acquarello: Il retrocoro del Duomo.
» Quadro a olio: Interno del Duomo, al prof. Hayez.
» Simile: Simile, al sig. Padovani.
» Simile: Interno della Certosa di Pavia, all'arciduca Massimiliano d'Austria.
1859. Quadro a olio: Interno del Duomo, all'ing. Alessandro Negroni-Prato.
» Simile: Il retrocoro del Duomo, al sig. Enrico Turr.
» Simile: Il Lavabo della Certosa di Pavia.
1860. Acquarello: L'interno d'Orsanmichele.
» Simile: Chiostro della Certosa di Pavia, donato per la lotteria della Puglia.
» Quadro a olio: Interno della chiesa di S. Eustorgio.
» Acquarello: Interno del Duomo, venduto al maresciallo Vaillant.
» Simile: Interno d'Orsanmichele, al sig. Zorn.
» Concorso per il Cimitero Monumentale di Milano.
1861. Acquarello: La piccola cappella laterale al presbiterio nella basilica di S. Marco a Venezia, al conte Carlo Belgiojoso.
» Simile: Interno di S. Zeno a Verona, al sig. Mylius.
» Simile: La chiesa della Consolata a Torino coi monumenti delle due Regine defunte, commesso dal Municipio di Torino per far parte dell'Album regalato alla Principessa Maria Pia.
» Quadro ad olio, premiato all'Esposizione di Firenze: Interno del Duomo, acquistato dal Municipio per farne dono alla Principessa Maria Pia.
1863. Simile: L'atrio della basilica di S. Ambrogio, acquistato dal R. Ministero della istruzione pubblica.
1864. Simile: L'interno di S. Marco a Milano, al sig. Zorn.
» Simile: Interno della chiesa di Brou, acquistato da S. M. il Re.

1865. Quadro a olio: La corsia del Duomo colle macchiette che rappresentano l'Imperatore Napoleone ed il Re Vittorio Emanuele che fanno ritorno dal Duomo, la mattina dell'8 giugno 1859, acquistato dal sig. Vaccina di Odessa.

1866. Acquarello: La cappella della Madonna nella chiesa di Brou, venduto al sig. Vaccina.

» Due acquarelli.

» Quadro a olio: L'esterno di S. Donato a Murano, al Comitato di soccorso ai feriti.

1867. Simile: Il cortile del palazzo arcivescovile, al sig. Bazzaro.

» Premio del concorso di una nuova chiesa da erigersi al Santuario di N. S. della Guardia in Polcevera.

1869. Il Coro della Maddalena a Troyes, acquistato dal signor Allhneus, Album per la Colonia Italiana di Montevideo.

1870. Quadro ad olio: Interno del Duomo, al sig. Whitney-Phaenix.

1871. Quadro ad olio: L'esterno del Duomo, al sig. Alessandro Vaccina di Odessa.

» Acquarello: La navata maggiore della basilica di S. Marco a Venezia, allo stesso.

» Premio pel concorso Vittadini del progetto di ristauro e complemento del fianco del Palazzo della Borsa, eseguito insieme all'arch. Borsani.

1872. Quadro a olio: La navata traversale della Maddalena a Troyes, acquistato da un signore americano.

» *Clichet* rappresentante l'interno del Duomo per la Guida Artistica.

» Quadro a olio: Interno d'Orsanmichele: acquistato all'Esposizione Nazionale dalla Deputazione Provinciale.

1874. Quadro a olio: L'altare di S. Tecla in Duomo, acquistato pel Museo Revoltella a Trieste.

» Incisione su pietra della cassa pei SS. Ambrogio Gervaso e Protaso, per il sig. Vallardi.

» Simile su legno per il prof. Rotondi.

» Simile: Interno del Battistero di Gravedona.

1875. Quadro a olio: Il Coro del Duomo di Milano, pel signor Kalister di Trieste.

1877. Premio Vittadini — Palazzo di Piazza Mercanti, unitamente all'arch. Borsani.

1882. Quadro ad olio: Il Monumento di Margherita d'Austria a Bourg-en-Bresse, acquistato dall'imperatore d'Austria.

Cav. SALVATORE MAZZA

Nato in Milano il 19 aprile 1819.
Morto in Milano il 24 ottobre 1886.

Vi hanno certi ingegni chiamati a sè dall'arte anche quando sembravano a tutt'altro avviati. La storia ne registra infiniti esempi, e Salvatore Mazza ne fu uno.

Laureato in legge nel 1840, entrava nella carriera amministrativa, ma la prosa dei protocolli, la vita uniforme, e più di tutto il servire un governo straniero, non era vita per quel giovane dalla mente piena di immaginazione e di fantasie, e dal cuore palpitante di aspirazioni all'indipendenza.

A lui lo scrittoio era uno strettoio, lo stile burocratico una melanconia insuperabile, l'orario d'ufficio una condanna quotidiana da informicolargli ogni pensiero, e prepotente sentiva il bisogno di svincolarsi da quella pastoja. Così mentre il padre lo credeva all'ufficio, egli studiava il disegno e cercava nella tecnica dell'arte un linguaggio grafico che traducesse tutto quel caleodoscopio di immagini che gli attraversavano la mente.

Aveva bisogno d'aria, di luce, di libertà; aveva bisogno di tutta quella indipendenza che è, direi quasi, una seconda natura per l'artista, onde si pose con febbrile attività a studiare da sè, a cercare una maniera proficua per riprodurre il bello come lo vedeva, come lo sentiva, e per tal modo diede ad

ogni suo lavoro un'impronta che lo faceva subito riconosciuto per opera sua.

Trovò un fare spigliato e ad effetto, una tavolozza smagliante; il suo colorire a poco a poco divenne una imperiosa necessità dal suo modo di vedere, e la sua tinta un linguaggio piuttosto che il riflesso di quanto passava sulla retina de' suoi occhi. Il brio de' suoi paesaggi li rese tanto ammirati, e decoravano le sale dei mecenati dell'arte, quando questa vestiva ancora i panni clamidati e non la veste semplice e borghese della realtà.

Ai tempi fortunati del Mazza, l'arte voleva i suoi privilegi, e il nostro autore nonchè rispettarli gliene dava di nuovi, col permettere che sulle sue tele campeggiassero tinte talvolta così focose, da dubitare esistessero sul vero che ritraeva.

È questo il motivo per il quale noi ammiriamo forse più dei dipinti i suoi disegni tratteggiati con una maestria rara, e fatti con una disinvoltura di matita espertissima ed elegante.

Il suo primo quadro esposto a Brera fu una scena del Diluvio che gli procurò fama; poi dal paesaggio si diede allo studio degli animali che nel 1855 gli ottenevano un premio.

Uomo colto, scrisse novelle, articoli di critica, collaborò in molti giornali, e lasciò molti manoscritti che attestano l'operosità sua e l'amore ai buoni studi.

Mente educata al sentimento del bello, era poeta nel dipingere, quando scriveva, pittore. Cogli allievi anzichè maestro, padre; cogli amici sincero; non parco di consigli; verso la patria nel 1848 pagava il suo tributo di coraggio e di fede penetrando in Milano attraverso alle scolte nemiche per raggiungere le barricate.

Nel 1860 veniva eletto consigliere accademico. Zelante prestò volonteroso sempre l'opera sua intelligente e ricercata nelle commissioni aggiudicatrici dei premi.

Nel 1869 fu fra i primi fondatori della scuola tecnica let-

teraria femminile della quale era Presidente, e con quanto amore parlava di quella scuola cui aveva prestata tanta cura assidua e preziosa.

Da qualche anno però la sua salute si era affievolita, e ciò che maggiormente l'addolorava era l'indebolimento della vista. Aveva lavorato troppo. Le sue forze non corrispondevano più al suo ingegno e alla sua volontà, e ai piedi del suo letto, ove era steso cadavere, c'era ancora umida la tavolozza e un fascio di carte dove scriveva pochi giorni prima di chiudere gli occhi alla luce che tanto ha amata.

F. S.

CONSIGLIERI E SOCI ONORARI

defunti nell'ultimo quinquennio.

CONSIGLIERI E SOCI ONORARI

defunti nell'ultimo quinquennio

CONSIGLIERI ACCADEMICI

Hayez comm. Francesco, professore e Presidente onorario, pittore (1882).
Fraccaroli cav. Innocenzo, scultore (1882).
Carcano nob. Giulio, comm. dell' Ordine de' SS. Maurizio e Lazzaro, Presidente del R. Istituto lombardo di scienze e lettere, consultore del Museo patrio acheologico, senatore del Regno, ecc. (1884).
Borromeo-Arese. S. E. Conte Giberto, Grande di Spagna, Grande ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia, commendatore dell'Ordine de' SS. Maurizio e Lazzaro e della Legione d'Onore di Francia (1885).
Bisi comm. prof. Luigi, pittore, presidente (1886).
Mazza cav. Salvatore, scultore (1886).
Sacchi ingegnere Archimede, ufficiale dell'Ordine della Corona d' Italia, professore d' architettura presso il R. Istituto tecnico superiore (1886).
Terzaghi cav. Enrico, architetto (1886).

SOCI ONORARI

Duprè comm. Giovanni, scultore, di Firenze (1882).
Blanc Carlo, scrittore d'arte, di Parigi (1882).
Lodi cav. Fortunato, architetto, di Bologna (1882).
Trecourt Giacomo, già professore di pittura nelle scuole comunali di belle arti in Pavia (1882).
Garibaldi Giuseppe (1882).

Simonis Eugenio, scultore, Brusselle (1882).
Valtorta Giovanni, pittore, di Milano (1882).
Castoldi Guglielmo, pittore, di Milano (1882).
Bonnegràge cav. Carlo, pittore, di Parigi (1882).
Bossi cav. Giovanni Battista, architetto, di Milano (1882).
Raimondi comm. Carlo, professore d'incisione nella R. Accademia di belle arti di Parma (1883).
Wagner Riccardo, di Monaco (1883).
Pisoni Angelo, architetto, di Milano (1883).
Romano Carlo, scultore, di Milano (1883).
De Fabris comm. Emilio, di Firenze (1883).
Fossati cav. Gaspare, architetto, di Morcote (1883).
Gamba comm. Enrico, pittore, professore di disegno di figura nella R. Accademia Albertina di belle arti di Torino (1883).
Felsing Giacobbe, incisore, Darmstadt (1883).
Mella conte comm. Federico, scrittore d'arte ed archeologo, di Milano (1884).
Dumont Augusto, scultore, di Parigi (1884).
Ashton Luigi, pittore, di Milano (1884).
Scuri cav. Enrico, professore di pittura nell'Accademia Carrara di Bergamo (1884).
Mercuri cav. Paolo, incisore, di Roma (morto a Bukarest nel 1884).
Busi Luigi, pittore, di Bologna (1884).
Calvi Pietro, scultore, di Milano (1884).
Calvi nob. Pompeo, pittore, di Milano (1884).
Angelini cav. Annibale, pittore ed architetto, di Perugia (1884).
De Nittis Giuseppe, pittore, di Barletta (morto in Parigi nel 1884).
Valentini Gottardo, pittore, di Milano (1884).
Odorici comm. Federico, scrittore d'arte, prefetto della Biblioteca nazionale di Milano (1884).
Pastoris conte Federico, pittore, di Torino (1884).
Renica Giovanni, pittore, di Brescia (1884).
Pericoli cav. Giov. Battista, scultore, direttore del R. Istituto di belle arti delle Marche in Urbino (1884)
Buffini Cavalletti Francesca, cultrice di belle arti, di Milano (1885).
Martegani Alessandro, pittore, di Milano (1885).
Servi Giovanni, pittore, professore aggiunto emerito alla scuola di disegno di figura, di Milano (1885).

Moja cav. Federico, pittore prospettico, professore emerito della R. Accademia di belle arti di Venezia, di Dolo (1885).

Mamiani della Rovere conte Terenzio (1885).

Donaldson prof. Tomaso Leverton, architetto, cav. dell'Ordine di Leopoldo, membro dell'Istituto di Francia, di Londra (1885).

Falcini cav. Mariano, architetto, di Firenze (1885).

Masini cav. Gerolamo, scultore, professore di disegno modellato nel R. Istituto di belle arti in Roma (1885).

Bazzoni Cesare, scultore, di Milano (1886).

Bignoli Antonio, pittore, di Milano (1886).

Biondelli cav. Bernardino, direttore del gabinetto numismatico, professore di archeologia nell'Accademia scientifico-letteraria, membro effettivo e segretario del R. Istituto lombardo di scienze e lettere, consultore del Museo patrio archeologico, di Milano (1886).

Ribossi Angelo, pittore (1886).

Giovanelli principe Giuseppe, senatore del Regno, presidente della R. Accademia di belle arti di Venezia (1886).

Minghetti Marco, cavaliere dell'Ordine Supremo della S. Annunziata, cav. dell'Ordine civile di Savoia, Grande uffiziale dello Stato, gran croce dell'Ordine de' SS. Maurizio e Lazzaro, deputato al Parlamento, di Bologna (1886).

NOTIZIE DIVERSE

ELENCO dei Presidenti che si succedettero dall'anno 1776, in cui fu aperta l'Accademia, sino ad oggi.

Principe Alberico Barbiano di Belgiojoso (col titolo di Prefetto) dall'anno al 1776 . . .

Conte Luigi Castiglioni, dall'anno 1807 al 1831.

Nobile Carlo Londonio, dal 1833 al 1845.

Felice Bellotti, dal 1845 al 1850.

Conte Ambrogio Nava, dal 1850 al 1855.

Cav. prof. Francesco Hayez, Direttore interinale, dal gennaio al luglio 1855.

Presidenza vacante dal 1855 al 1859, nel qual periodo le funzioni di Presidente furono esercitate dal Segretario signor Giuseppe Mongeri.

Conte Giberto Borromeo, colla qualifica di Direttore, dal settembre 1859 sino al giugno 1860, in cui cessò per rinuncia.

Marchese Massimo D'Azeglio, Governatore della Provincia di Milano, dal giugno al dicembre 1860. Egli incaricò il prof. cav. Hayez a supplirlo in caso di sua assenza dall'Accademia.

Conte comm. Carlo Barbiano di Belgiojoso, Presidente, eletto nel dicembre del 1860, e due volte riconfermato.

Comm. prof. Luigi Bisi, eletto a Presidente nel 1880, e riconfermato nel 1885.

LIBRI DONATI ALL'ACCADEMIA

durante l'anno 1886

ACCADEMIA LINGUISTICA LETTERARIA DI MILANO = Programmi e orari per l'anno scolastico 1885-86.

ACCADEMIA DI SCIENZE, LETTERE E BELLE ARTI IN PALERMO = Bollettino di detta Accademia.

ACCADEMIA DI BELLE ARTI IN PERUGIA = Atti di quell'Accademia. Anno 1886.

ACCADEMIA PROVINCIALE DI BELLE ARTI IN RAVENNA = Atti di quell'Accademia. Anno 1883-84-85.

ACCADEMIA O ISTITUTO DI BELLE ARTI IN VENEZIA = Atti 1882-83-84-85.

ATENEO DI BRESCIA. = Commentarii dell'Ateneo di Brescia per l'anno 1886.

BALBI FILIPPO = Torquato Tasso.

BASILE G. B. F. = Curvatura delle linee dell'architettura antica, con un metodo per lo studio dei monumenti, epoca Dorico-Sicula; studj e rilievi; testo e atlante.

BELTRAMI arch. cav. LUCA = Dispareri in materia d'architettura e di prospettiva nella questione del prolungamento del lato settentrionale della piazza del Duomo.

LO STESSO = Relazione alla Commissione conservatrice dei Monumenti per la provincia di Milano sul progetto di completamento del palazzo Marino nella fronte verso piazza della Scala.

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE DI FIRENZE = Bollettino delle pubblicazioni italiane ricevute per diritto di stampa.

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE VITTORIO EMANUELE DI ROMA = Bollettino delle opere moderne straniere acquistate dalle Biblioteche pubbliche governative del Regno d'Italia.

Busiri Andrea = L'obelisco Vaticano nel terzo centenario della sua erezione; memoria storica.

Lo stesso = Architettura medioevale. Abbazia di S. Fruttuoso nella Liguria marittima orientale.

Lo stesso = Lettera aperta all' Ill.mo sig. Dott. Ferdinando Gregorovius.

Lo stesso = Il Laterano nel 1870.

Calvi nob. cav. Felice = Il Castello di Porta Giovia e sue vicende nella storia di Milano.

Lo stesso = Del Cerimoniale per l'ammissione nel Collegio dei nobili giureconsulti, giudici, cavalieri e conti della città di Milano.

Lo stesso = La Pia celebrata da Dante nel Canto V del Purgatorio, secondo nuovi documenti.

Lo stesso = Giuseppe Cossa. Commemorazione.

Canadian Institute, Toronto = Procedings of the Canadian Institute Toronto.

Collegio degli Ingegneri ed Architetti in Firenze = Atti di quel Collegio. Luglio-dicembre 1885; gennajo-giugno 1886.

Collegio degli Ingegneri ed Architetti di Milano = Atti di quel Collegio. Anno 1886.

Collegio degli Ingegneri ed Architetti in Palermo = Atti di quel Collegio. Anno 1885.

Collegio Ingegneri-Architetti in Roma = Atti di quel Collegio. Anno IX, 1885.

Collegio degli Ingegneri ed Architetti di Trieste = Atti di quel Collegio. Anno VIII.

Consiglio Provinciale di Milano = Atti di quel Consiglio. Anno 1884.

De Sanctis Guglielmo, Giurato per la pittura all'Esposizione Internazionale di Belle Arti del 1885, in Anversa = Relazione.

Holst C., Direttore dei cambi letterari della Norvegia = Antinoos eine Kunstarchäologische untersuchung von Dr. L. Dietrichson.

Lo stesso = Norske Oldsager i Fremmede Museer en oplysende fortegnelse af Ingvald Undset.

Lo stesso = Selje Klosterlevninger.

Lo stesso = Gols Gamle Stavkerke og Hovestuen.

Istituto Lombardo di Scienze e Lettere = Giudizj sui concorsi del 1880.

Istituto Smithsoniano in Washington = Annual report 1884.

Lo stesso = Annual report the board of Regents of the Smithsonian Institution for the year 1883.

Minardi Silvio = Risoluzione di alcuni problemi pratici risguardanti la prospettiva delle ombre.

Lo stesso = Risoluzione di alcuni problemi pratici risguardanti la misurazione delle prospettive dei corpi, ovvero modo di determinare le prospettive dei corpi col mezzo della scala metrica.

Ministero delle Finanze = Annuario e Statistica finanziaria di quel Ministero. 1885.

Ministero di Pubblica Istruzione = Illustrazione della Basilica di S. Lorenzo in Roma.

Lo stesso = Yriarte Charles = Matteo Civitale, *sa vie et son œuvre.*

Lo stesso = Premiazione per gli alunni del R. Istituto di Belle Arti in Napoli. Anni 1883-84-85.

Lo stesso = La Cappella di S. Pietro nella Reggia di Palermo; disp.[e] 25, 26, 27 e 28.

Mongeri prof. cav. Giuseppe = La facciata del Duomo di Milano.

Lo stesso = L'arte del minio nel Ducato di Milano.

Lo stesso = Per la facciata del Duomo di Milano.

Municipio di Milano = Atti. Anno 1884-85.

Lo stesso = Relazione della Giunta Municipale al Consiglio Comunale per la costruzione della facciata del Palazzo Marino.

Lo stesso = Dati statistici a corredo del Resoconto dell'Amministrazione Comunale 1885 (parte seconda)

Lo stesso = Relazione della Giunta Municipale al Consiglio Comunale per la riforma della testata del palazzo della Borsa.

Muoni Damiano = Elenco delle Zecche d'Italia, dal medio evo insino a noi.

Lo stesso = Iscrizioni storiche onorarie e funerarie, autori varj, iscrizioni commemorative della famiglia Muoni, e notizie sul beato Amedeo fondatore degli Amadeisti.

Parravicini nob. Tito Vespasiano = Chiesa di Corte Regina. Note.

Rosa Gabriele = I Cenomani in Italia.

Rotta Paolo = Cronaca annuale dei ristauri e delle scoperte della Basilica di S. Eustorgio in Milano, dall'anno 1862 in avanti, con appendice sui fasti memorabili della Basilica.

Ratto Giuseppe = Monografia artistica: La visione binoculare applicata alla prospettiva lineare.

Sangiorgio prof. dott. Gaetano = Carlo Tenca, estratto dalla Rivista Letteraria: *La Favilla.*

Lo stesso = Commemorazione del conte Giulio Porro Lambertenghi.

Scuola Superiore d'Arte applicata all'Industria, annessa al Museo Artistico Municipale di Milano = Atti, anno III. 1885.

Sindaco di Civitavecchia = Discorso per il solenne trasporto in patria delle ceneri di Luigi Calamatta.

Società degli Ingegneri ed Architetti Italiani = Annali; 1886, fasc. I.

Società degli Ingegneri ed Architetti di Trieste = Atti di quella Società. Anno VII, fasc. II; anno VIII, fasc. I.

Verga dott. Andrea = Inaugurazione del ricordo monumentale a Giulio Carcano.

LIBRI ACQUISTATI ED ASSOCIAZIONI

per la Biblioteca Accademica (1886)

Acquisti.

Cavalcaselle = Storia della pittura in Italia dal secolo II al XVI. Firenze, Successori Le Monnier, 1882. Vol. unico.
Palustre L. et X. Barbier de Montault = Tresor de Treves. Paris, A. Picard. Vol. unico.
Owen Jones = The Alhambra palace. London 1842. Vol. due.
Comuni del Regno d'Italia. Torino, Eredi Botta, 1884. Volume unico.

Associazioni.

Architektonisches Skizzen-Buch (Berlin, 1886).
Architettura (L') del legno; fasc. 26 al 37 (Milano, tipografia Saldini).
Art (L'). Revue hebdomadaire illustrée (Paris, 1886).
Art (L') en Italie; revue hebdomadaire. Directeur, A. Durand (Rome, 1886).
Art (L') et l'industrie. Organe du progrès dans toutes les branches de l'industrie artistique (Milan, Hoepli, 1886).
Art (L') pour tous. Enciclopédie de l'art industriel et décoratif (Paris, 1886).
Arte e Storia. Guido Carocci (Firenze, 1886).
Basilica (La) di San Marco in Venezia, pubblicata da Ferdinando Ongania, in continuazione di quella di G. e L. Kreutz. Dispense 16, 17, 18, 19 e 20. (Venezia, 1886).
Bollettino ufficiale del R. Ministero della Istruzione pubblica con stato del personale (Roma, 1886).

Case (Le) ed i monumenti di Pompei, di Nicolini. Dispense 82.ª, 83.ª (Napoli, Richter e C.º).
Chronique des arts et de la curiosité (Paris, 1886).
Courrier de l'art. Chronique hebdomadaire (Paris, 1886).
Documenti della Basilica di S. Marco in Venezia (Venezia, tip. Ongania, 1886).
Encyclopédie d'architecture. Revue mensuelle des travaux publics et particuliers; publiée sous la direction d'un Comité d'architectes et d'ingénieurs (Paris, De Fossez et C.ie, 1886).
Gazette des architectes et du batiment. Annuaire de l'architecte et du constructeur. Revue hebdomadaire (Paris, De Fossez et C.ie, 1886).
Gazette des beaux arts (Paris, 1886).
Histoire de l'art dans l'antiquité, par Georges Perrot et Charles Chipiez (Paris).
Italia (L'). Periodico artistico illustrato (Roma, 1886).
Magasin pittoresque, rédigé sous la direction de M. Edouard Charton (Paris, 1886).
Nuova antologia. Rivista di scienze, lettere ed arti (Roma, 1886).
Ornement (L') Polychrome, publié sous la direction de M. A. Racinet. 2.ª série, livraison 6me, 7me et 8me (Paris).
Raccolta delle migliori fabbriche antiche e moderne di Firenze, disegnate e descritte da Riccardo ed Enrico Mazzanti e Torquato del Lungo. Dispensa 22, 23 e 24. (Firenze, 1886).
Raccolta di disegni autografati per edifizi pubblici e privati, di città e di campagna, di C. A. Negrin (Vicenza, 1886).
Revue général de l'architecture et des travaux publics, fondée et dirigée par M. Cesar Daly (Paris, Ducher, 1886).
Ricordi di architettura; raccolti, autografati e pubblicati da una società di architetti fiorentini (Firenze, 1886).
Studio teorico-pratico delle ombre e del chiaroscuro del professore Enrico Becchetti (Roma).
Tesoro (Il) di San Marco in Venezia. Dispensa I, II e III, Ferdinando Ongania (Venezia, 1886).
Guida di Milano Bernardoni (Milano, 1886).

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

ad uso degli alunni

della R. Accademia di belle arti in Milano (1886)

Acquisti.

Alfani = In casa e fuori di casa. Vol. unico.
Barrili = Tesoro di Golconda. Vol. unico.
» La donna di picche. Vol. unico.
» La conquista d'Alessandro. Vol. unico.
» Il Lilio nero. Vol. unico.
» L'undecimo comandamento. Vol. unico.
» Il Bianco spino. Vol. unico.
» O tutto o nulla. Vol. unico.
» Il Conte Rosso. Vol. unico.
» Dalla Rupe. Vol. unico.
» Fior di Mughetto. Vol. unico.
» Il lettore della principessa. Vol. unico.
» Monsù Tomè. Vol. unico.
» L'anello di Salomone. Vol. unico.
» Amori alla macchia. Vol. unico.
» I Rossi e i Neri. Vol. due.
» La notte del commendatore. Vol. unico.
» Le confessioni di fra Gualberto. Vol. unico.
» Cuor di ferro e cuor d'oro. Vol. unico.
» Tizio, Cajo e Sempronio. Vol. unico.
» Diana degli Imbriaci. Vol. unico.
Bartolini = Canti di Roma antica di T. B. Vol. unico.
Beecher Stowe = Capanna dello zio Tom. Vol. due.
Boito = L'animo di un pittore. Vol. unico.

Bonfadini = Mezzo secolo di patriottismo. Vol. unico.
Castelnuovo = Dal primo piano alla soffitta. Vol. unico.
» Due convinzioni. Vol. unico.
» La contessina. Vol. unico.
» Lauretta. Vol. unico.
Cossa = Nerone. Vol. unico.
De Angeli = Storia popolare d'Italia. Vol. unico.
De Gubernatis = Storia universale della letteratura. Vol. XVII e XVIII.
Donati = Una rivoluzione in miniatura. 1847-1849. Vol. unico.
Dupré = Scritti minori e lettere. Vol. unico.
Ellis = L'educazione del cuore. Vol. unico.
Fogazzaro = Valsolda. Vol. unico.
Fortunato = I napolitani nel 1799.
Fucini = Le veglie dei Neri. Vol. unico.
» Napoli ad occhio nudo. Vol. unico.
Galanti = Poesie. Vol. unico.
Galileo = Prose scelte. Vol. unico.
Giovagnoli = Evelina. Vol. unico.
» Faustina. Vol. unico.
» Plantilla. Vol. unico.
» Saturnino. Vol. unico.
» Aquilonia. Vol. unico.
Gnoli = Odi Tiberine. Vol. unico.
» Nuove odi Tiberine. Vol. unico.
Goethe = Elegie — Idilli — Traduzioni. Vol. unico.
Graf = Studi drammatici. Vol. unico.
» Medusa. Vol. unico.
» Prometeo. Vol. unico.
Guerrazzi = Vita di Andrea Doria. Vol. due.
» Paolo Pelliccioni. Vol. due.
» O azioni funebri. Vol. unico.
Longfellow = Miles Standese. Vol. unico.
Matscheg = Cesare ed il suo tempo. Vol. unico.
Melani = Manuale di scultura. Vol. unico.
» » di pittura italiana. Vol. unico.
Michelet = La Strega. Vol. due.
Nuovi racconti d'una donna. Vol. unico.
Poggi = Storia d'Italia. Vol. due.
Perfetti = L'uomo, studi morali. Vol. unico.
Racconti di una donna. Vol. unico.
Reclus = Storia d'una montagna. Vol. unico.
» Storia di un ruscello. Vol. unico.

ROSINI = Luisa Strozzi. Vol. unico.
» La monaca di Monza. Vol. unico.
SMILES = Giorgio Mooer. Vol. unico.
» Inventori ed industriali. Vol. unico.
SPENCER = Educazione intellettuale. Vol. unico.
TITCOMB = Alla gioventù Vol. unico.
VANNUCCI = I primi tempi della libertà. Vol. unico.
VECCHI = Pompei. Vol. unico.
VISCONTI-VENOSTA = Il curato d'Orobbio. Vol. unico.
YORIK = Vedi Napoli e poi!.. Vol. unico.

SUPPELLETTILE SCIENTIFICA ED OGGETTI D'ARTE

pervenuti per dono, per acquisto
od in seguito a concorsi, durante l'anno 1886

Doni.

Dalla fu signora Pierina Soresi ved. Fumagalli = Ritratto di Michelangelo Fumagalli; dipinto all'olio.
Dalla ditta Artaria di F. Sacchi e figlio = Tre calchi in gesso rappresentanti ornati; tolti dalla porta maggiore della basilica di S. Ambrogio.
Dal fu signor cav. Salvatore Mazza = Animali all'abbeveratoio; dipinto all'olio.

Acquisti fatti coi fondi dell'Accademia.

Centosettanta fotografie riproducenti monumenti di architettura, scultura e pittura dell'epoca del medio evo, esistenti in Italia.
Dodici tavole rappresentanti pitture decorative del palazzo Villa Madama in Roma.
Trentacinque tavole rappresentanti ornati architettonici greci, romani e vasi etruschi.
Venti tavole rappresentanti il tempio di Vesta madre e tempio dell'Onore e della Virtù.
Ventinove tavole rappresentanti il Pantheon, pubblicati da F. Piranesi.
Cinquanta tavole rappresentanti fabbriche di Roma, del secolo XV.

Una statua in iscagliola, riduzione del Discobolo antico.
» » » » » gladiatore »
» » » » » di una statua anatomica.
Nove disegni anatomici a matita colorata.

Acquisti fatti coi fondi dell'esposizione.

Ave Maria gratia plena; dipinto a olio di Angelo Dall'Oca Bianca.
Dettaglio; dipinto a olio di Arturo Ferrari.

Acquisti fatti col fondo guide Pinacoteca.

L'antico Battistero di Gravedona, dipinto all'olio del fu Presidente comm. Luigi Bisi.

Oggetti pervenuti in seguito a concorsi.

Sgradevole incidente; dipinto all'olio di Americo Cagnoni — Opera premiata nel Concorso Mylius, pittura a olio.
Michelangelo: mezza figura, dipinto a fresco di Gaetano Previati — Opera premiata nel Concorso Mylius, pittura a fresco.
Amadeo; mezza figura, dipinto a fresco di Modesto Faustini — Opera premiata nel Concorso Mylius, pittura a fresco.

LEGATI D'ISTITUZIONE PRIVATA

Prospetto riassuntivo della gestione dell'anno 1886.

PROSPETTO riassuntivo

DENOMINAZIONE del legato	ANNO dell'istituzione	SCOPO DEL LEGATO	FONDO capitale al 1.° gennaio 1886		FONDO interessi — Rimanenza al 1° genn 1886	
Amati	1852	**Premio** da conferirsi al miglior allievo che frequenta la classe superiore delle invenzioni architettoniche di questa R. Accademia . . . L.	4825	—	571	12
Bolognini	1872	**Acquisto** modelli; sussidi sovvenzioni ed oggetti di cancelleria agli allievi poveri della scuola di disegno d'ornato . . . . L.	19300	—	2314	69
Canonica.	1844	**Premio** da corrispondersi alternativamente, in via di concorso, nei rami di architettura, di pittura e di scultura . . . . L.	29722	—	2377	88
Fumagalli	1874	**Premio** d'incoraggiamento da conferirsi per concorso ad un giovane artista del Regno per un'opera di pittura o di scultura . . . . . . L.	94706	—	8279	37
Girotti	1826	**Premio** da conferirsi mediante concorso ad un allievo di questa R. Accademia . . . . . . L.	5088	63	1014	17
Mylius (*pittura a fresco*) . .	1850	**Premio** da conferirsi mediante concorso per la pittura a buon fresco . . . . L.	10370	40	8249	70
Mylius (*pittura ad olio*) . .	1853	**Premio** da conferirsi alternativamente per la pittura all'olio di paesaggio storico, di genere e di animali . . . . L.	11676	50	2232	54
Oggioni	1848	**Pensione** da conferirsi alternativamente, mediante concorso, ad un cittadino lombardo per perfezionarsi nella pitt. o nella scult. o nell'architett. L.	45837	50	6937	98
Vittadini	1860	**Premio** da conferirsi mediante concorso ad un ingegnere-architetto o ad un giovine studente di architettura . . . . L.	16694	50	3332	23
		TOTALE L.	238220	53	35309	68

NB. *La rendita ital., consolid. 5 % venne, al 1.° genn. 1886, conteggiata a 96.50 per ogni 5 lire di rendita ed al 31 dic. detto anno a 100.*

della gestione dell'anno 1886.

RENDITA sul fondo capitale		RENDITA sul fondo interessi		RENDITA Totale		SPESE Tasse di manomorta e di ricchezza mob.		SPESE Materiali: per Espos., stampe, ecc.		SPESE Ammi-nistrative		SPESE Premî, pensioni, sussidî		SPESE Totale		FONDO interessi — Rimanenza al 31 dic. 1886		FONDO capitale al 31 dicembre 1886	
250	—	18	31	268	31	43	74	—	—	—	—	160	—	203	74	635	69	5000	—
1000	—	54	59	1054	59	173	70	—	—	—	—	1243	90	1417	60	1951	68	20000	—
1540	—	89	25	1629	25	267	49	13	—	—	—	—	—	280	49	3726	64	30800	—
4904	69	278	20	5182	89	851	31	31	02	—	—	4000	—	4882	33	8579	93	98136	—
263	66	32	53	296	19	44	34	5	07	—	—	—	—	49	41	1260	95	5273	20
518	52	266	61	785	13	92	25	206	16	—	—	2200	—	2498	41	6536	42	10370	40
605	—	60	33	665	33	105	16	13	—	—	—	1200	—	1318	16	1579	71	12100	—
2375	—	212	33	2587	33	412	53	143	45	—	—	2648	13	3204	11	6321	20	47500	—
865	—	117	68	982	68	150	17	20	—	—	—	—	—	170	17	4144	74	17300	—
12321	87	1129	83	13451	70	2140	69	431	70	—	—	11452	03	14024	42	34736	96	246479	60

ESPOSIZIONE ANNUALE DI BELLE ARTI IN BRERA

dal giorno 30 agosto a tutto il 5 ottobre 1886.

OPERE					OPERE VENDUTE			VISITATORI	
	presentate	ritirate dagli autori	non ammesse	esposte	Acquirenti	Numero	Importo Lire	a pagamento	gratuiti
Pittura	395	3	55	337	S. Maestà il Re. .	4	6400 —	Bigl.ti N. 2915 a L. 1.— L. 2915.—	Lettere d'invito permanenti . . . N. 12
Scultura	88	—	9	79	R. Accademia, coi fondi dell'Esposizione	2	3400 —	» » 11128 » —.25 » 2782.—	Biglietti come sopra . . . . » 231
Niello	1	—	—	1	Privati diversi . .	18	14100 —	Abbon.ti 17 » 5.— » 85.—	Biglietti giornalieri » 54
	484	3	64	417		24	23900 —	Guide date in dono N. 100 » vendute » 1973	

PROSPETTO RIASSUNTIVO degli oggetti d'arte pei quali venne rilasciato da questa R. Accademia il certificato per l'esportazione all'estero durante l'anno 1886.

CERTIFICATI	Oggetti d'arte anteriori al secolo XIX			Oggetti d'arte moderna			Totale complessivo degli oggetti	Valore complessivo denunziato
	Dipinti, disegni, stampe, ceramica, arazzi e stoffe	Sculture: in marmo, legno, metallo, terra cotta; nielli; lavori in ferro, bronzo, ecc.	TOTALE	Dipinti, disegni, stampe, ceramica, arazzi e stoffe	Sculture: in marmo, legno, metallo, terra cotta; nielli; lavori in ferro, bronzo, ecc.	TOTALE		
411	521	485	1006	2829	314	3143	4149	Lire 539099